IL SETTIMANALE DI RAVENNA&DINTORNI

RavennaeDintorni.it

R&D

FREEPRESS n. 946

17-23 MARZO 2022

MARTEDÌ POMERIGGIO dalle 16 alle 20

Bio Marchê

Frutta e verdura
carne
formaggi
pane
biscotti
conserve
ecc.

Mercato dei produttori BIOLOGICI locali

Piazza S.Francesco · Ravenna

CRONACA • SOCIETÀ • POLITICA • ECONOMIA • OPINIONI • CULTURA • SPETTACOLI • GUSTO • SPORT

Prezzo di cessione COPIA OMAGGIO

ISSN 2499-9460

Reclam

VOGLIA DI MARE

Prime riaperture dei bagni, tra carovita e caos Bolkestein Aspettando i grandi eventi



IL PARCO È VISITABILE ANCHE NELLE GIORNATE DI PIOGGIA

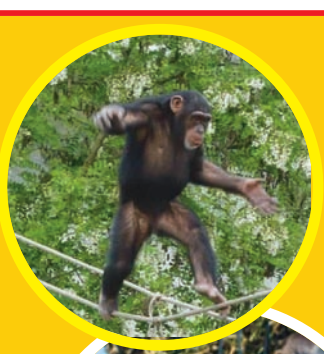
SAFARI RAVENNA

LOCALITÀ MIRABILANDIA

IL PARCO IDEALE PER TUTTA LA FAMIGLIA

LOCALITÀ MIRABILANDIA - Ravenna - Via dei Tre Lati 2x

Info: 0544 690020 - www.safariravenna.it





RISPARMIA FINO A € 18

Questo coupon offre uno sconto di € 3 a biglietto per un massimo di 6 persone

Consegna questo coupon alla biglietteria del Parco Safari. Valido nella stagione 2022 Offerta valida su tariffe intere e non cumulabile con altre promozioni.





Terme di Punta Marina, punto di riferimento per la sanità regionale nelle terapie riabilitative

Il reparto di fisioterapia è un'eccellenza del Centro termale, grazie allo staff di professionisti specializzati che operano nella struttura e accompagnano il paziente nel suo completo recupero funzionale

Lo stabilimento termale di Punta Marina, che utilizza acqua minerale salsobromoiodica calcica magnesiaca prelevata a una profondità di 42 metri, è diventato negli anni un punto di riferimento per la sanità regionale grazie anche alle numerose attività poliambulatoriali svolte. In tal senso, le terapie riabilitative svolgono un ruolo prezioso in quanto proposte in convenzione con l'Asl, a chi si presenta con un'impegnativa medica, oltre che ai privati a pagamento.
Il centro ambulatoriale di riabilitazione è tra i reparti di eccellenza e può contare su uno staff di professionisti composto da medici fisiatri, ortopedici, cardiologi e pneumologici , cinque fisioterapisti e massoterapisti , con il supporto anche di infermieri ed operatrici sociosanitarie. «Avendo a disposizione – spiega il dr Paolo Antonelli , direttore sanitario della struttura – piscine, palestra, terapia fisica strumentale, possiamo prenderci in carico il paziente nella sua globalità e accompagnarlo nel suo completo recupero funzionale». Vi si può accedere previa visita fisiatrica e in possesso di opportuna ricetta medica che accerti la patologia e la tipologia di terapia richiesta. «Svolgiamo attività in palestra o in acqua, sia in gruppo che individualmente – aggiunge la fisioterapista Donatella Falsi –. Lavoriamo in ambito ortopedico e neurologico. Nel primo caso, ci occupiamo di rieducazione post-traumatica, come può capitare in caso di fratture , ma anche del dopo interventi legati a protesi di anca, spalla e ginocchio, o più semplicemente di distorsioni, lussazioni e stiramenti muscolari piuttosto tipiche degli sportivi. Sul versante neurologico, invece, ci prendiamo cura di persone colpite da ictus o affetti da morbo di Parkinson e neuropatie, così come di chi ha subito importanti lesioni midollari a seguito di incidenti o lesioni cerebrali successive a interventi alla testa».
Alle Terme di Punta Marina è possibile sottoporsi a qualsiasi terapia strumentale, dal laser a infrarosso ad alta potenza al laser Yag che può essere effettuato solo a stretto contatto con l'operatore, dalla Tecar alla magnetoterapia, dagli ultrasuoni alla paraffino-terapia per artrosi di mani e piedi, dalla ionoforesi ai massaggi e mobilizzazione articolare individuali in camerino, dai massaggi linfodrenanti secondo la tecnica Vodder alla rieducazione con metodo Mézières e Souchard. Agli sportivi si applica anche il Tape neuromuscolare, ossia particolari cerotti colorati che possono essere applicati in modo da dare forza al muscolo prima di una gara o da drenare per un effetto antiinfiammatorio dopo la competizione. In palestra, è poi possibile fare ginnastica propriocettiva e utilizzare apposite attrezzature adatte al rinforzo muscolare.

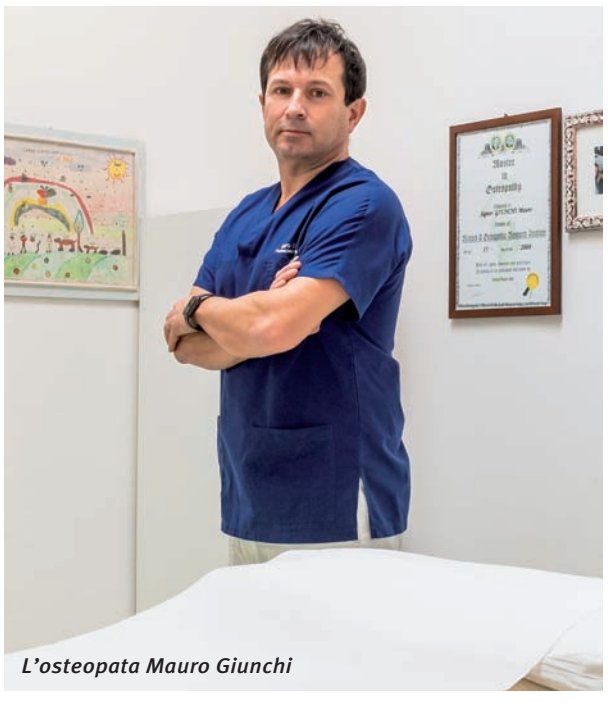
«Abbiamo pazienti di tutte le età – aggiunge Falsi –, in prevalenza adulti, ma anche bambini e ragazzi che vengono per problemi di piedi piatti, lesione di crociati, fratture o traumi. A fare la differenza è l'acqua: l'Asl non avendo la piscina in ospedale, trasferisce sulle terme tutto il lavoro. L'acqua calda, a 33 gradi, consente infatti di rilassarsi più facilmente e di sentire meno dolore durante gli esercizi, garantendo quindi un più veloce recupero».
Due sono le piscine presenti: una dedicata alla rieducazione neuromotoria e la seconda ai corsi di fitness e ingressi individuali. Molteplici i corsi proposti, fra cui quelli di aquagym, quelli di acquaticità per neonati e bambini, fino a percorsi dedicati al mantenimento e alla fibromialgia. Non mancano anche vasche singole, in cui l'acqua può arrivare a una temperatura di 37-38 gradi, per la balneoterapia con idromassaggio ed ozono che garantiscono benefici a chi soffre di artrosi e fibromialgia.
Da segnalare che, grazie ad apposita convenzione regionale , le terme sono in grado di curare numerosi assistiti Inail così da facilitare e consentire un precoce reinserimento sociale dopo un infortunio sul lavoro e negli esiti di infezione da covid 19.
Il lavoro dei fisioterapisti, dotati di diverse specializzazioni, è complementare in modo che il paziente ne possa trarre il massimo beneficio in ogni momento. Mauro Giunchi, coordinatore del reparto fisioterapico , in particolare ha la duplice qualifica di fisioterapista ed osteopata. «Come tutti i miei colleghi – racconta –, metto al primo posto il bene del paziente, per cui lavoro con questo obiettivo, utilizzando a seconda dei casi tecniche fisioterapiche o osteopatiche. In molti si incuriosiscono e desiderano saperne di più. Quella dell'osteopata è una professione sanitaria, identificata come tale dal 2018 in Italia, che ha una visione molto globale della persona. Va dunque alla ricerca non del mero sintomo ma della causa del problema che, in alcuni casi, può anche essere lontana dalla zona dolorosa. Tanto per fare un esempio, un classico mal di schiena potrebbe in realtà derivare da una distorsione della caviglia trattata male oppure da disfunzioni del colon. L'osteopata mira a ristabilire l'armonia per permettere all'organismo di trovare un proprio equilibrio e un proprio benessere. Per questo, curiamo non solo pazienti con lombalgie, pubalgie o cervicalgie, ma anche quelli che soffrono di reflusso esofageo, cefalee, ernie iatali, colon irritabile, dismenorree e fibromialgie». In definitiva, le Terme di Punta Marina sono un luogo di benessere a 360 gradi.
(Photo credits Eleonora Rapezzi)



Il lavoro dei fisioterapisti è fondamentale nella rieducazione post-traumatica e la cura dei problemi neurologici potendo eseguire in modo integrato molteplici trattamenti in piscina termale, palestra ed associata terapia fisica strumentale, manuale ed osteopatica



La fisioterapista Donatella Falsi (a sinistra) con la collega Alice Naldi



L'osteopata Mauro Giunchi

TERME DI PUNTA MARINA

Punta Marina Terme (RA)
Viale Cristoforo Colombo 161
Numero verde: 800.469500
Tel. 0544.437222
info@termepuntamarina.com
www.termepuntamarina.it

Direttore Sanitario Dott. Paolo Antonelli - Autorizzazione Poliambulatorio n.121806/2014 del 09/10/2014 - Accreditamento Poliambulatorio n.15830 del 11/10/2016
Autorizzazione Terme ai sensi della drg 218/2005 rilasciato dal Comune di Ravenna PT 42407/1999 PG 22594/2007 - Accreditamento Terme come da decreto 000028 del 30/07/2007 ad integrazione del decreto n.2 del 08/01/1999

L'OPINIONE



La figuraccia di tutti sulla Bolkestein

di **Andrea Alberizia**

Commentare la questione Bolkestein è fin troppo facile. È forse l'unico raro caso in cui si può dire che tutti fanno una figura pessima e nessuno può smentire. Nel 2022 ancora si discute se e come applicare una direttiva Ue del 2006 che stabillisce di mettere all'asta le concessioni demaniali in mano ai bagnini da decenni. Ci sarà permesso di dire che sedici anni sarebbero dovuti essere un lasso di tempo più che sufficiente per definire le cose, anche per una materia complessa. Un report di Legambiente dice che in altri Stati europei sono riusciti nell'impresa.

E invece la politica italiana, di tutti gli schieramenti dai Governi nazionali giù a cascata fino alle municipalità locali, non ha fatto altro che lisciare il pelo alla lobby dei bagnini esibendosi nel più alto degli sport italiani: prorogare *ad libitum*. E i bagnini e i loro sindacati? Per loro ogni data che è stata ipotizzata per l'asta non era mai abbastanza tardi.

La grande paura che agita i bagnini indigeni è che i bandi diventino terreno di caccia di imprese non del territorio, magari di dimensione multinazionale, che con politiche spregiudicate metterebbero fuori gioco le piccole imprese a gestione familiare che sono il plus dell'offerta balneare ravennate (alimentando il mito che solo in Romagna si sappia far turismo). Ammesso che sia così dannoso l'arrivo di un imprenditore da oltre le colonne d'Ercole di Casal Borsetti - i clienti vedrebbero prezzi più alti o più bassi con un ingresso da fuori? - i fatti recenti sembrano dire che il pericolo non è poi così concreto.

Il 20 marzo inaugurerà un bagno nuovo a Marina di Ravenna. Si chiama Ondina. La concessione è stata assegnata con una gara di respiro europeo come quelle che dovrebbero arrivare nel 2024. Sette offerte pervenute. Ha vinto un emiro del Qatar? No. Ha vinto Amazon? No. Hanno vinto imprenditori locali gestori di altre attività ricettive. Uno scenario simile accadde con il Marinabay. Dal 2017 la gestione è in mano ad altri imprenditori locali che arrivarono secondi in graduatoria. Prima arrivò un'azienda di Bergamo, ben oltre il confine di Coccolia, ma gli accertamenti della commissione annullarono l'affidamento e il titolo finì agli attuali titolari. Insomma, chi sgarra viene anche pizzicato.

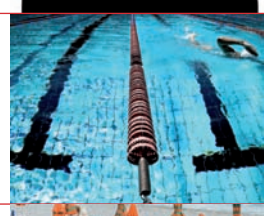
A proposito di presunte irregolarità, c'è una recente vicenda di cronaca giudiziaria che tutti hanno dimenticato in fretta. Un'indagine ipotizza un sistema illecito di fornitura di personale a molti bagni della riviera con una formula che riduce i contributi ai lavoratori e abbatte i costi per i bagnini. Spoiler: non è il bieco stratagemma di una multinazionale. Spoiler bis: la rilevanza penale sarà tutta da vedere in tribunale, la rilevanza morale si vede già.

SOMMARIO

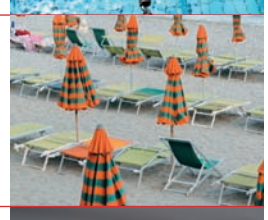
5 POLITICA
SI VOTA PER ELEGGERE I PARLAMENTINI TERRITORIALI



6 ECONOMIA
BOLLETTA GAS TROPPO CARA, CHIUDONO DUE PISCINE



12 PRIMO PIANO
LA SPIAGGIA SI METTE IN MOTO GIÀ PRONTI MOLTI BAGNINI



18 I NOSTRI 20 ANNI
IL RACCONTO A PUNTATE DELLA STORIA DI R&D



20 INTERVISTA
IL PODISTA CHE FARÀ 250 KM IN 7 GIORNI NEL SAHARA



25 ARTE
KEITH HARING A CERVIA: UNA RECENSIONE



30 GUSTO
MONDOVINO: IL COLORE? MEGLIO GUSTO E OLFATTO...



RD
Autorizzazione Tribunale di Ravenna n. 1172 del 17 dicembre 2001
Anno XX - n. 946

Editore: Reclam **Edizioni e Comunicazione srl**
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312 **www.reclam.ra.it**
Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Pubblicità: **tel. 0544 408312 commerciale1@reclam.ra.it**
Area clienti: **Denise Cavina tel. 335 7259872**
Amministrazione: **Alice Baldassarri**, amministrazione@reclam.ra.it
Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl Stabilimento di Imola**
Direttore responsabile: **Fausto Piazza**

Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Luca Manservisi, Serena Garzanti** (segreteria), **Maria Cristina Giovannini** (grafica).
Collaboratori: **Roberta Bezzi, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Enrico Gramigna, Simona Guandalini, Giorgia Lagosti, Fabio Magnani, Enrico Ravaglia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni**.
Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani**.
Illustrazioni: **Gianluca Costantini.**
Progetto grafico: **Gianluca Achilli**
Redazione: **tel. 0544 271068 fax 0544 271651 redazione@ravennaedintorni.it**
Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB

L'OSSERVATORIO



Quei mariti malati morti per femminicidio

di **Moldenke**

Succede (mi dicono dalla regia che se ne parla nella pagina successiva a questa) che a Ravenna un uomo di 77 anni uccida la moglie di 82 anni e si butti dal terzo piano, tentando il suicidio. La donna era malata e aveva gravi difficoltà di deambulazione, tanto che non usciva di casa praticamente mai. È questo un motivo per ucciderla? Certo che no. Si tratta di un "femminicidio"? Secondo le associazioni femministe del territorio, sì. Perché «molte donne [...] accudiscono mariti anziani e malati, essendo a loro volta bisognose di cure. Lo fanno con fatica [...] sopportando il senso di impotenza per quel poco che si può fare in certe situazioni e con la paura di lasciarli soli senza assistenza, nel caso venissero a mancare prima di loro. EPPURE, NON LI UCCIDONO, LI CURANO», scrivono le associazioni femministe tutto maiuscolo.

EPPURE, aggiungo io, facendo una rapida ricerca in internet, per esempio:

- ***Lecce, luglio 2012***. *«Ha ucciso il marito a coltellate e poi, dopo averlo vegliato per oltre dodici ore, ha cercato di togliersi la vita [...] Ora dovrà rispondere dell' omicidio di Mario Manco, 73enne autotrasportatore in pensione [...] L' uomo soffriva di disturbi respiratori molto gravi, che lo costringevano a vivere collegato a una bombola di ossigeno».*
- ***Pordenone, aprile 2017***. *«Stremata dalla malattia del marito costretto a letto da tempo e dalle sue stesse precarie condizioni di salute, una donna ha ucciso il compagno della vita e si è uccisa».*
- ***Arezzo, settembre 2017***. *«Ha ucciso il marito colpendolo alla testa con un mattarello e poi ha tentato il suicidio. La vittima è Enzo Canacci, 62 anni, conosciuto in paese, colpito tempo fa da una grave malattia che lo obbligava a muoversi con difficoltà».*
- ***Gubbio, marzo 2019.*** *«Omicidio nel centro storico di Gubbio. Maria Grazia Fioriti, ex dipendente delle Poste, 76 anni, ha impugnato un coltello da cucina e ha messo fine alla vita e alle sofferenze del marito 79enne Enzo Angeloni Bei, immobilizzato da tempo a letto a causa di una grave malattia».*

Fino ad arrivare a pochissimi giorni fa, ma in Florida, non so se vale: *«Ha ucciso il marito disabile con 140 coltellate, fratturandogli la testa con un colpo di mannaia».*



FEMMINISTE

Uccide la moglie malata: «È stato un femminicidio, la donna non era più utile»

Associazioni e centri anti violenza intervengono sull'omicidio della 82enne Maria Ballardini


Il balcone da dove si è buttato Claudio Cognola

Un altro omicidio ha scosso la comunità ravennate. Giovedì 10 marzo, nel proprio appartamento di via Gardella (quartiere Zalamella di Ravenna), l'82enne Maria Ballardini è stata uccisa dal marito, il 77enne Claudio Cognola, che poi ha chiamato la nipote per dirle che senza la moglie non avrebbe più potuto vivere e si è buttato dal terzo piano. L'uomo è però sopravvissuto e ora deve rispondere di omicidio pluriaggravato. Un omicidio «di smisurata violenza» secondo il giudice, alla luce dell'autopsia, che ha evidenziato come il 77enne abbia sferrato oltre 20 coltellate all'anziana, gravemente malata. E sarebbe proprio questo il movente dell'omicidio-(tentato) suicidio, la difficoltà di convivere con una donna fortemente limitata nei movimenti, con il marito stesso malato di cuore. Una ricostruzione che non è piaciuta alle associazioni femministe e ai centri antiviolenza del territorio, che dopo alcuni giorni di polemiche sui social hanno inviato alla stampa un comunicato molto duro.

«Non è un dramma della disperazione e della solitudine il cui responsabile è lo Stato che non si prende sufficientemente cura e abbandona al loro destino anziani e anziane – si legge nella nota firmata da Casa delle Donne, Udi, Donne in Nero, Linea Rosa, Demetra, Sos Donna, Fmp, coordinamento regionale dei centri antiviolenza -. Non lo è perché molte donne si trovano quotidianamente nella situazione di Cognola: accudiscono mariti anziani e malati, essendo a loro volta bisognose di cure. Lo fanno con fatica, sopportando la propria sofferenza e quella dei loro compagni, la frustrazione nel vedere gli ultimi anni della propria esistenza dedicati al prestare cure, sopportando il senso di impotenza per quel poco che si può fare in certe situazioni e con la paura di lasciarli soli senza assistenza, nel caso venissero a mancare prima di loro. Eppure, non li uccidono, li curano».

«Lo si dà per scontato – continua la nota – perché lo stereotipo vuole che il ruolo della donna sia quello di cura. Ma quando sono le donne a necessitare di cure amorevoli e non sono più in grado di fornirne, ecco che siamo pronti a giustificare persino l'omicidio».

Secondo le femministe, quindi, si tratta di un femminicidio: una parola che «non indica il genere di chi è morto, indica il perché. Gli uomini eliminano fisicamente le donne quando sono loro di intralcio, quando non stanno al proprio posto, quando minano la loro supremazia. E, come il caso in questione evidenzia, quando non sono in grado di sopportare la nostra sofferenza, o la loro nel doverci accudire».

«Cosa differenzia Claudio Cognola, uxoricida di Maria Ballardini, da altri mariti che hanno brutalmente soppresso la vita delle mogli? Niente – continuano le associazioni -. Anche lei è stata eliminata da un uomo, nel momento in cui non è più stata utile, si è sottratta al suo compito di cura, addirittura necessitando di essere da lui curata».



SOCIETÀ CIVILE

Tra identità di genere e schwa, se ne parla a Faenza con Luca Sofri del Post

Venerdì 18 marzo, alle 17.30, la Biblioteca Manfrediana di Faenza ospita la presentazione del volume *Questioni d'un certo genere* (Ed. Iperborea). Dopo l'introduzione del sindaco Massimo Isola dialogheranno Luca Sofri e Ludovica Lugli, della testata giornalistica on line *Il Post*. Per un dibattito tra identità di genere, linguaggio (non solo schwa) e diritti.

PARTIGIANI



NUOVO PRESIDENTE PROVINCIALE DELL'ANPI, DOPO 17 ANNI

L'ex sindaco di Alfonsine – e responsabile della sezione locale – Renzo Savini è stato eletto all'unanimità nuovo presidente provinciale dell'Anpi, l'associazione dei partigiani. Il 12 marzo a Brisighella – alla presenza tra gli altri di Albertina Soliani, vice presidente nazionale e presidente del Museo Cervi – è stato eletto anche il nuovo comitato provinciale.
Savini succede a Ivano Artioli, rimasto in carica per 17 anni, quattro mandati.

INCONTRI

Si parla di "sicurezza urbana" a Casa Melandri (con anche il comandante dei vigili)

Venerdì 18 marzo alle 18 a Ravenna (in sala D'Attorre di Casa Melandri in via Ponte Marino 2) Gian Guido Nobili e Tommaso Giupponi, curatori del volume, presentano "La sicurezza delle città" (edito da Franco Angeli).
L'incontro ha il patrocinio del Forum Italiano per la sicurezza urbana e si colloca nella "Settimana della legalità" iniziativa voluta dalla Regione Emilia-Romagna con l'obiettivo di promuovere e diffondere la cultura della legalità e del contrasto alle infiltrazioni mafiose.
Sarà il vicesindaco Eugenio Fusignani a portare i saluti dell'Amministrazione comunale ed entrerà nel vivo del tema Andrea Giacomini, comandante della Polizia municipale di Ravenna.
Si parlerà di "sicurezza urbana", da intendersi quale bene pubblico che riguarda la qualità degli spazi pubblici e la vivibilità delle città, da perseguire con azioni di integrazione e coesione delle diverse istituzioni che operano nel contesto urbano.
Gian Guido Nobili è responsabile area Sicurezza urbana e Legalità Regione Emilia-Romagna. Dal 2013 ha assunto le funzioni di Coordinatore tecnico del Forum italiano per la sicurezza urbana. Dal 2017 coordina il "Gruppo tecnico interregionale delle politiche per la sicurezza" della Conferenza delle regioni e delle province autonome.
Tommaso Giupponi è professore ordinario di Diritto costituzionale.

Quei delitti a sfondo politico che funestarono Ravenna All'Oriani, ricordando Carnoli, il libro di Albertano



Si terrà sabato 19 marzo, alle ore 17.30, alla Sala Spadolini della Biblioteca Oriani" di Ravenna, la presentazione del libro di Cesare Albertano e Saturno Carnoli, *Nessuna verità. Crimini e sangue a Ravenna nel secondo dopoguerra* (Il Ponte Vecchio, 2022). Si tratta di un romanzo storico ambientato nella Ravenna dell'immediato secondo dopoguerra, funestata da una serie di delitti a sfondo politico, il più celebre quello dell'attivista repubblicano Marino Pascoli, nel contesto, particolarmente caldo in Emilia-Romagna, che uno storico ha definito "la lunga liberazione". Pur nella dimensione narrativa, il racconto, che vede protagonista il commissario di P.S. Giacomo Rieser, si basa su una ricostruzione documentatissima delle vicende, centrata su fonti archivistiche e sulla stampa dell'epoca.
L'iniziativa sarà anche un modo per ricordare la figura del poliedrico intellettuale ravennate Saturno "Nino" Carnoli a due anni dalla scomparsa, avvenuta il 26 marzo 2020 nel pieno della prima emergenza Covid-19.
Il coautore Cesare Albertano, già docente di storia e collaboratore di lunga data di Carnoli, ne discuterà con il direttore della Fondazione Oriani Alessandro Luparini, autore della introduzione al volume.

Al Mama's una serata di dibattito sulla crisi climatica con esponenti del movimento Fridays for Future

Venerdì 18 marzo alle 21.30 al circolo Mama's di Ravenna una serata di dibattito sulla crisi climatica e non solo, tra ecologia, generazioni e i temi di genere.
Ne parlano Anna Fedriga e Veronica Parato del movimento Fridays for Future di Ravenna e Marina Mannucci dell'associazione Femminile Maschile Plurale.
A condurre la serata Marco Ferrari, docente e scrittore, e Pippo Tadolini, coordinatore della campagna "Per il Clima - Fuori dal Fossile".

EX CIRCOSCRIZIONI

Alle urne per i dieci consigli territoriali: 269 candidati per 150 posti senza gettone Votano italiani e stranieri over 16

Seggi aperti il 3 aprile dalle 8 alle 18, non serve la tessera elettorale ma basta un documento di identità. Sono possibili due preferenze se di genere diverso



Urne aperte nel comune di ravenna domenica 3 aprile per eleggere i 150 membri dei consigli territoriali, organismi di partecipazione a base volontaria e territoriale, uno per ciascuna delle dieci aree nelle quali è articolato il comune (le vecchie circoscrizioni). I seggi sono ripartiti secondo il criterio proporzionale. Ciascun consiglio rimane in carica cinque anni. Gli eletti esercitano la loro attività in modo volontario e gratuito. I parlamentini di quartiere esercitano le proprie funzioni consultive e propositive; rappresentano un canale di comunicazione, attraverso il quale i cittadini possono tenere aperto il dialogo con il Comune sui principali temi di ogni territorio.

Chi può votare. Sono elettori i residenti nell'area di pertinenza, italiani e stranieri, che abbiano compiuto 16 anni e risultino iscritti nell'anagrafe della popolazione del Comune al 19 marzo 2022. Chi non è maggiorenne voterà nel seggio dei genitori/genitore con i quali vive, presentando un documento di riconoscimento con foto.

Quando e come si vota. Solo il 3 aprile, dalle 8 alle 18, presentando un documento di riconoscimento con foto. Non occorre la tessera elettorale. Ogni elettore avrà a disposizione una scheda sulla quale tracciare un segno sul simbolo prescelto e apporre una croce di fianco al nome per il quale si vuole esprimere preferenza. Si possono scegliere un singolo candidato o una singola candidata, oppure due purché siano un uomo e una donna e appartengano alla stessa lista.

Dove si vota. I 38 seggi allestiti non coincidono, in molti casi, con quelli usati solitamente per le elezioni. Per sapere dove andare a votare si può inviare una mail a decentramento@comune.ra.it o elettorale@comune.ra.it; contattare l'ufficio decentramento allo 0544.482528 o l'ufficio elettorale allo 0544.482283 oppure consultare il sito del Comune.

Due liste e 269 candidati. Le liste che si sono presentate sono due: Cambiamo il Comune, composta da tutti i partiti e le liste civiche che rappresentano l'opposizione in Consiglio comunale (Fratelli d'Italia, Lega Salvini Premier, Viva Ravenna, Lista per Ravenna – Polo civico popolare, La Pigna – città forese lidi, Forza Italia Berlusconi per Ancarani – PrimaveRA Ravenna) e Insieme per i Territori – Centrosinistra (composta da Partito democratico, Lista Michele de Pascale sindaco, Ravenna Coraggiosa, Pri, Movimento 5 Stelle, Ravenna in Campo e Lista Ambiente e Territorio con Maiolini). Dal 24 al 30 marzo quattro assemblee pubbliche per la presentazione dei candidati: calendario disponibile sul sito www.ravennaedintonri.it.

Dal 24 al 30 marzo quattro assemblee pubbliche per i cittadini

ORDINE PUBBLICO

PER SEI MESI SARÀ VIETATO MANIFESTARE AL PORTO

La decisione del prefetto dopo i disagi delle proteste dei camionisti

Dopo gli ultimi disagi provocati dalla protesta dei camionisti, il nuovo prefetto di Ravenna, Castrese De Rosa, ha deciso di vietare le manifestazioni nell'area portuale per almeno sei mesi.
Lo ha annunciato dopo il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica di ieri (15 marzo).
A tal riguardo sarà presto emanata un'ordinanza, alla luce anche dei lavori che interesseranno l'hub portuale nei prossimi mesi, relativi all'approfondimento del canale.



CONSIGLIO COMUNALE

L'opposizione lascia l'aula per un conflitto di interessi del consigliere Baldrati (Pd)

Via libera al bilancio previsionale 2022-2024 e al Dup (Documento Unico di Programmazione) del Comune di Ravenna, ma non senza polemiche. L'opposizione compatta (fatta eccezione per il capogruppo di Lista per Ravenna, Alvaro Ancisi, che ha votato contro, l'unico a fronte di 23 voti favorevoli) ha infatti lasciato l'aula del consiglio comunale per protesta, contro quella che è stata considerata «una palese inottemperanza del regolamento». Nello specifico, è stata contestata la presenza del consigliere comunale del Pd Idio Baldrati per un presunto conflitto di interessi essendo presidente della cooperativa La Pieve e membro del Cda del consorzio Il Solco, soggetti sovvenzionati dal Comune.

Pasticceria al Duomo
PASTICCERIA ARTIGIANALE
Una passione di famiglia dal 1981

Da oltre **40 anni** lavoriamo per offrirvi
la migliore tradizione della pasticceria artigianale.
Nel nostro laboratorio utilizziamo
ingredienti di stagione e di primissima qualità.
Produciamo ogni giorno brioches, torte, biscotti,
pasticcini, praline e raffinati dolci nuziali.
Ma non manca l'innovazione: i nostri pasticceri
sono felici di esprimere la loro creatività
per ogni ricorrenza e richiesta.





19 marzo FESTA DEL PAPÀ
Ricordalo con un dolce e originale pensiero

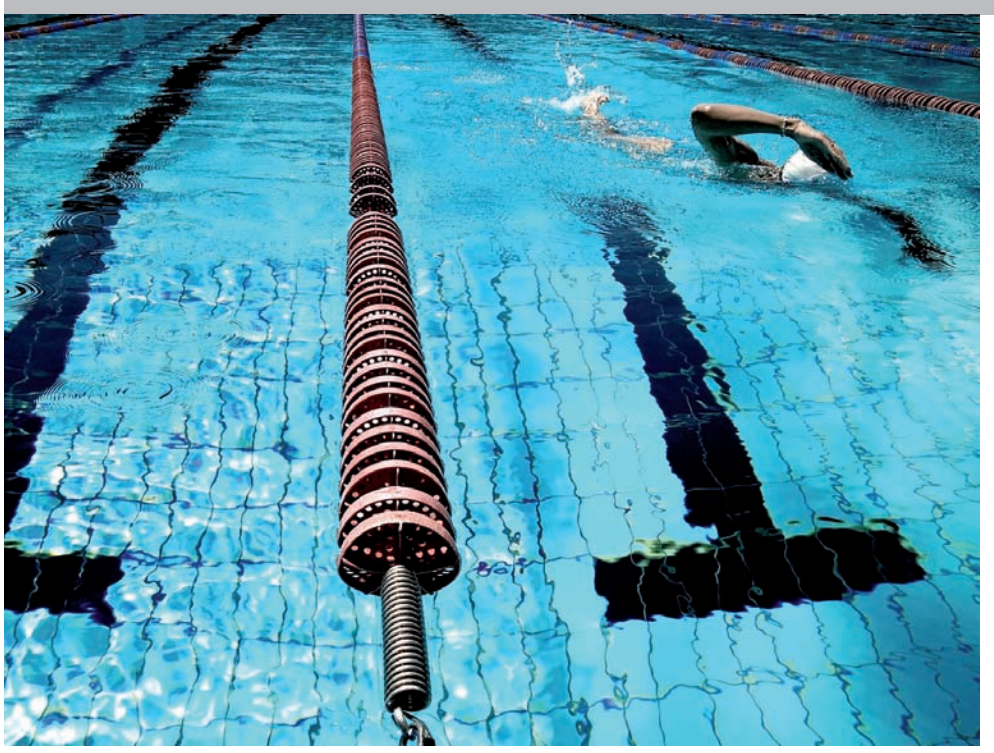
Per scoprire di più inquadra il QRCode

Ravenna, via della Lirica 13 - Tel. 0544 408841
www.alduomoravenna.it

IMPIANTI SPORTIVI

Caro bollette, chiudono due piscine su quattro

Ravenna e Lugo ferme due settimane, Cervia e Faenza resistono
Costi più che triplicati: ogni giorno servono fino a 2.500 euro di gas



La metà delle quattro piscine pubbliche in provincia di Ravenna, di proprietà comunale e affidate in gestione a privati, chiudono le porte per un paio di settimane per l'incapacità di sostenere l'aumento del prezzo del gas. Chiudono Ravenna e Lugo, resisto invece Faenza e Cervia.

Nella città di Baracca la chiusura andrà avanti fino al 28 marzo. Ogni giorno vengono utilizzati mille metri cubi di gas metano che in questo momento costano al gestore circa 2.500 euro. Lo scorso anno un giorno di apertura in questa stagione costava al gestore dal punto di vista energetico 600 euro. La società di gestione e le società che organizzano le attività si sono impegnate a garantire agli abbonati il mantenimento dei servizi acquistati prolungando la durata dell'abbonamento oppure rimborsando o scontando la differenza in casi di impossibilità.

Stesso scenario a Ravenna dove il gestore, Pool 4.0, auspica la riapertura il 28 marzo: «Il prezzo del gas nel mese di gennaio era 86,02 €/MWh, nei primi sei giorni di marzo è salito a 159,86 €/MWh. Allo stesso modo, il prezzo dell'energia elettrica all'ingrosso è passato da un valore medio di 224,50 €/MWh in gennaio a 355,14 €/MWh nei primi sei giorni di marzo». Prima della chiusura erano stati annunciati i rialzi delle tariffe di ingresso e un ristoro di 50mila euro dal Comune ai gestori.

A Faenza niente stop «anche se ogni logica economica direbbe di chiudere, per non mandare un messaggio comunque negativo verso l'attività fisica che è stata traumatizzata in questi ultimi due anni. Il consumo medio annuo è 250-270mila mc di gas. Un mese invernale portava fatture dai 15 ai 20mila euro che ora sono raddoppiati o quadruplicati. I gestori esprimono comunque la totale solidarietà ai colleghi di Lugo e Ravenna: «Dopo l'estate, se ci arriviamo, chiuderemo gli impianti un mese prima di loro».

Anche la gestione della vasca di Cervia ha scelto di non chiudere le porte anche perché la frequenza, nonostante un calo prevedibile post Covid, sta dando risposte positive. Entro l'anno scade l'appalto di concessione.

PARITÀ DI GENERE

UN NUOVO OSSERVATORIO STATISTICO PER SOSTENERE L'OCCUPAZIONE FEMMINILE

Raccolta di dati e iniziative per sensibilizzare i cittadini e il contesto imprenditoriale

Fare rete per combattere il divario di genere e sostenere l'occupazione femminile. È questo l'obiettivo del nuovo Osservatorio statistico per la parità di genere della Provincia di Ravenna. Il progetto è stato condiviso dalla consigliera alle Pari Opportunità Francesca Impellizzeri e dalla consigliera di Parità Carmelina Fierro nell'ambito del tavolo "Lavoro salute e conciliazione delle donne" riunitosi lo scorso 8 marzo.

Gli ultimi dati diffusi dall'Istat, relativi al mese di dicembre 2021, hanno registrato un aumento del tasso di occupazione femminile, che sale al 50,5%. Nel raffronto con i Paesi europei tuttavia l'Italia si posiziona all'ultimo posto e al penultimo se si esamina la sola fascia di età compresa tra i 25 e i 34 anni. In Germania e nel Regno Unito il tasso di occupazione tra le donne raggiunge invece il 70% ed in Francia il 68%.

Da qui la necessità di creare una rete con i rappresentanti delle istituzioni del territorio per attuare pratiche concrete che possano fare la differenza nel combattere il divario di genere. In quest'ottica di condivisione nasce l'Osservatorio statistico per la parità di genere, uno strumento informativo che si propone di analizzare dal punto di vista quantitativo e qualitativo il tema dell'occupazione femminile, al fine di promuovere la cultura delle pari opportunità e il contrasto alle discriminazioni, ma anche di fornire una base dati per le scelte di programmazione e pianificazione dei servizi e degli interventi.



L'Osservatorio potrà fornire inoltre dati in formato open utili alla presentazione di progetti sostenibili, che soddisfino tutti i criteri di selezione previsti nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e della progettazione europea. Il Pnrr attribuisce infatti al tema della parità tra uomo e donna una rilevanza e una trasversalità rispetto a tutte le sue componenti, in linea con gli obiettivi dell'Agenda Onu. Tra gli elementi innovativi contenuti nel Piano figurano la clausola di condizionalità rispetto all'occupazione femminile e giovanile per la partecipazione delle imprese ai bandi di gara sui progetti del Pnrr; il gender procurement, che negli appalti privilegia le aziende che non discriminano le donne, e la certificazione di genere.

La mission dell'osservatorio prevede infine la programmazione e la realizzazione di azioni di sensibilizzazione e comunicazione, nonché di interventi educativi, tesi alla prevenzione del fenomeno della violenza di genere attraverso il contrasto degli stereotipi di genere e la promozione di una cultura del rispetto tra uomo e donna.

SICUREZZA SUL LAVORO

Il ministero triplica il personale all'Ispettorato

Il ministero del Lavoro ha accolto l'appello delle istituzioni ravennati e aumenterà il personale in dotazione all'ufficio dell'Ispettorato territoriale del lavoro. Il nuovo organico sarà di 80 dipendenti, quasi il triplo di quelli attuali. La circostanza è stata resa nota dal sindaco Michele de Pascale il 13 marzo in occasione delle celebrazioni per il 35esimo anniversario dell'incidente al cantiere Mecnavi dove morirono 13 operai in un incendio nella stiva della nave gasiera Elisabetta Montanari.
Nell'ufficio dell'Itl in via Alberoni i funzionari amministrativi passeranno da 4 a 11, gli ispettori ordinari da 25 a 46 e gli ispettori tecnici da 3 a 23.
In provincia nel 2022 sono già due le morti sul lavoro: un operaio edile e un potatore.

GRANDE DISTRIBUZIONE

Conad: «Psicosi collettiva fa salire i prezzi» Coop spegne le insegne contro il caro energia

La coop Cia di Forlì che rappresenta la catena di supermercati Conad in Romagna segnala che «come già in altre situazioni di emergenza, ad esempio durante la pandemia, si sta manifestando una sorta di psicosi collettiva, anche alimentata dal tam tam mediatico e social, che produce una corsa all'acquisto indotta dalla paura soprattutto su alcuni generi primari come farina, pane e olio. Tutto ciò mette in difficoltà le filiere interessate, innescando direttamente indesiderati effetti speculativi che producono un aumento immediato dell'ansia e della reazione emotiva, così come dell'inflazione».
Coop Alleanza 3.0, in linea con l'appello del Governo italiano a utilizzare l'energia con criterio, fa sapere che le insegne dei 38 negozi della Cooperativa in Romagna, di cui 6 a Forlì Cesena, 20 a Ravenna e provincia, 12 a Rimini e provincia e degli oltre 350 punti vendita presenti dal Friuli Venezia Giulia alla Puglia saranno spente durante la chiusura notturna. Questa operazione porterà, si stima, a un risparmio complessivo di circa 1,8 milioni di kilowattora base annua, corrispondenti alla mancata immissione in atmosfera di circa 630 tonnellate di CO_2, pari alla piantumazione di circa 900 alberi.

CNA

Una giornata per la mobilità green Expo e convegno a Palazzo Rasponi

Cna Ravenna organizza una giornata sui temi legati alla mobilità sostenibile. Sabato 19 marzo dalle 9 alle 18 a Palazzo Rasponi dalle Testa.
L'iniziativa è articolata in un'area expo per tutto il giorno con modelli di veicoli elettrici, a cura di F.G. Moto, F.lli Benelli, Ghetti e Zeta Auto, e in un convegno dalle 10 alle 12 con importanti relatori del settore, rappresentanti delle Istituzioni locali e della Cna.
Il convegno sarà presieduto dal Presidente della Cna comunale di Ravenna, Marcello Monte, e introdotto dal Presidente della Cna Territoriale di Ravenna, Matteo Leoni. Interverranno Michele De Pascale, Sindaco di Ravenna e Presidente della Provincia di Ravenna, Nicola Armaroli, Dirigente di ricerca presso il Cnr e Francesco Fanelli, Esg Expert Italy di UniCredit Spa.
Le conclusioni saranno affidate a Massimo Mazzavillani, Direttore generale della Cna Territoriale di Ravenna.



I nostri percorsi di prevenzione, diagnosi e cura. La tua salute.

Insieme facciamo la differenza.

Le strutture più vicine a te:

Maria Cecilia Hospital
0545.217111
Via Corriera 1, Cotignola (RA)

San Pier Damiano Hospital
0546.671111
Via Portisano 1, Faenza (RA)

Primus Forlì Medical Center
0543.804311
Via Punta di Ferro 2/C, Forlì (FC)

Poliambulatorio Terme di Castrocaro
0543.412711
Viale Marconi, 14/16
Castrocaro Terme (FC)

Ravenna Medical Center
0544.407077
Via Le Corbusier 41-43,
Ravenna

Per maggiori informazioni inquadra il QR Code

Siamo presenti in 10 regioni d'Italia con Ospedali di Alta Specialità, Ospedali Polispecialistici e Poliambulatori.

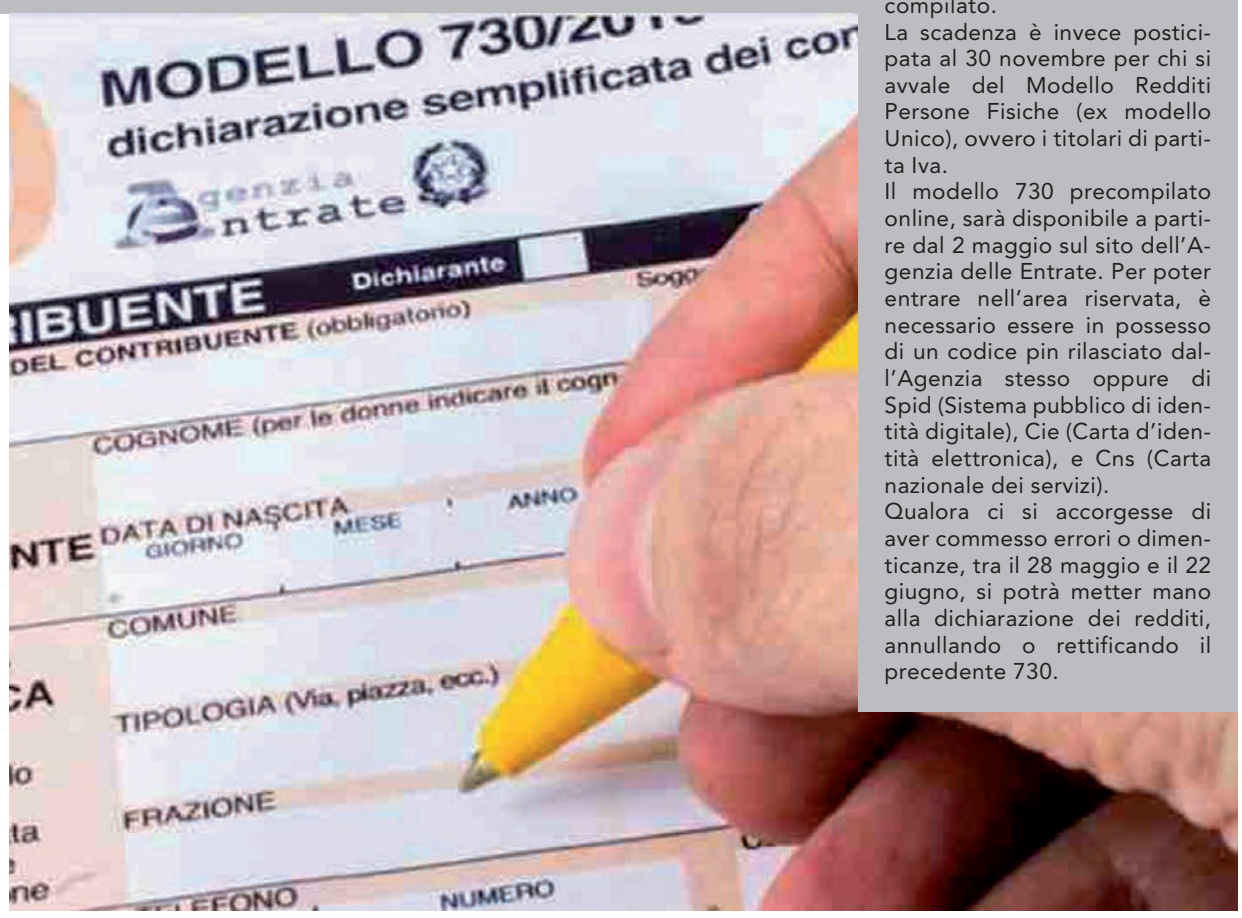
gvmnet.it

GVM
CARE & RESEARCH

INFO UTILI/1

Dalle spese veterinarie alla casa, le novità nella dichiarazione dei redditi

Da segnalare la riduzione della pressione fiscale del lavoratore dipendente



Puntuale come ogni anno, arriva il momento di pensare alla dichiarazione dei redditi che, per la gran parte dei contribuenti ossia lavoratori dipendenti e pensionati, si traduce nella presentazione del 730. Si tratta di un modello vantaggioso perché il contribuente non deve eseguire calcoli, ottiene il rimborso dell'imposta direttamente nella busta paga o nella rata di pensione, a partire dal mese di luglio nel primo caso, da agosto o settembre nel secondo. Qualora fosse necessario versare delle somme, queste sono trattenute dalla retribuzione, dal mese di luglio, o dalla pensione, da agosto o settembre, direttamente nella busta paga.

Le novità di quest'anno sono diverse, soprattutto sul versante detrazioni. D'altra parte le spese, che comunemente ogni anno milioni di italiani scaricano dal reddito, sono di certo la parte più importante delle dichiarazioni, o quanto meno, la parte più rilevante dal punto di vista dei contribuenti.

La lista delle cose che i contribuenti possono scaricare l'anno successivo a quello in cui presentano il 730 è come sempre vastissima. Comprende infatti spese in farmacia, visite mediche, trattamenti specialistici, spese per lo sport dei figli, spesi di istruzione e così via.

Per il 730 del 2022 l'anno di imposta è il 2021, pertanto le spese che hanno diritto alle detrazioni sono quelle sostenute dall'1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021. Tra le novità da segnalare anzitutto una riduzione della pressione fiscale del lavoratore dipendente. Se nel 2021 i contribuenti hanno dovuto calcolare due diversi bonus Irpef per due periodi diversi, quest'anno si passa al bonus Irpef per intero. Come in molti ricorderanno, infatti, per l'anno di imposta 2020 ci fu da applicare il bonus Renzi da 80 euro al mese per il periodo dall'1 gennaio 2020 al 30 giugno 2020. E poi, in virtù del nuovo bonus Irpef da 100 euro al mese, dall'1 luglio al 31 dicembre si passò a questa nuova agevolazione fiscale. Per l'anno di imposta 2021 invece, il bonus spettante per intero è pari a 1.200 euro annui. L'unica condizione è avere redditi fino a 28 mila euro, mentre è a scalare fino al non essere più fruibile per redditi sopra 28 mila e sino a 40 mila euro.

Un'altra interessante novità riguarda le spese veterinarie, per cui è stato innalzato a 550 euro il limite massimo di detraibilità. Vista la grande diffusione di animali domestici, che devono essere regolarmente detenuti, si tratta di una voce di spesa e quindi di detrazione piuttosto frequente. Da segnalare, altro elemento nuovo, la detrazione del 19% per le spese di iscrizione a scuole di musica e simili (conservatori), nonché a cori e bande, che riguardano i figli fino a 18 anni di età, fino a un importo non superiore a mille euro, solo se il reddito complessivo non supera i 36 mila euro.

Se il credito d'imposta "Bonus vacanze" è stato fruito entro il 31 dicembre 2021, nella misura dell'80%, è possibile fruire ora del restante 20% tramite dichiarazione dei redditi.

In materia casa, per i giovani under 36 anni con

Le date da ricordare

La denuncia dei redditi dovrà essere presentata entro il prossimo 30 settembre direttamente all'Agenzia delle entrate o al Caf o al professionista o al sostituto d'imposta.
Nel caso di presentazione al sostituto d'imposta (datore di lavoro o ente pensionistico), il contribuente deve consegnare il modello 730 ordinario già compilato.
La scadenza è invece posticipata al 30 novembre per chi si avvale del Modello Redditi Persone Fisiche (ex modello Unico), ovvero i titolari di partita Iva.
Il modello 730 precompilato online, sarà disponibile a partire dal 2 maggio sul sito dell'Agenzia delle Entrate. Per poter entrare nell'area riservata, è necessario essere in possesso di un codice pin rilasciato dall'Agenzia stesso oppure di Spid (Sistema pubblico di identità digitale), Cie (Carta d'identità elettronica), e Cns (Carta nazionale dei servizi).
Qualora ci si accorgesse di aver commesso errori o dimenticanze, tra il 28 maggio e il 22 giugno, si potrà metter mano alla dichiarazione dei redditi, annullando o rettificando il precedente 730.

FINO AL 65% SCONTO IMMEDIATO IN FATTURA!

Eco Clima srl

ROTTAMA LA TUA VECCHIA CALDAIA
e avrai vantaggi REALI

DAI UN TAGLIO ALLA SPESA!

CHIAMA SUBITO 0544 39668 - 334 2189699

Ravenna, via Arturo Moradei 9 - Tel. 0544.39668 - Cell. 334.2189699 - info@ecoclimaravenna.it - www.ecoclimaravenna.it

INFO UTILI/2



PIANETA IMMOBILIARE: DAL SUPERBONUS A QUELLO PER MOBILI ED ELETTRODOMESTICI

In ambito immobiliare, le ristrutturazioni la fanno da padrone per ottenere agevolazioni. Oltre al già citato (nel pezzo principale di queste pagine) Superbonus per le barriere architettoniche, restano fruibili il Bonus facciate al 60%, il Sismabonus, con detrazioni dal 50 all'80% con tetto massimo 96 mila euro, e l'Ecobonus, con riduzione del 36% dall'Irpef delle spese sostenute, nel limite massimo di 5 mila euro, per "sistemazione a verde" di aree scoperte private di edifici esistenti, unità immobiliari, pertinenze o recinzioni. Per il Bonus mobili ed elettrodomestici, è stato innalzato a 16 mila euro il limite massimo delle spese per cui è possibile fruire della relativa detrazione in concomitanza con altre opere di ristrutturazione edilizia.
Attenzione però perché per le spese sostenute nel 2022, il tetto è stato riportato a 10 mila euro. Un décalage che riguarderà anche il biennio successivo, visto che per il 2023 e 2024 si scenderà addirittura a 5 mila euro.

Isee non superiore a 40 mila euro annui, è prevista un'agevolazione per l'acquisto della prima casa: l'esenzione dall'imposta di registro, ipotecaria e catastale. In caso di acquisto soggetto a Iva è riconosciuto un credito d'imposta di ammontare pari al tributo corrisposto in relazione all'acquisto.

Prevista inoltre l'esenzione dall'imposta sostitutiva per i finanziamenti erogati per l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione di immobili a uso abitativo. Queste agevolazioni si applicano agli atti stipulati tra il 26 maggio 2021 e il 31 dicembre 2022.

Tra le novità anche il credito d'imposta del 50%, fino a un importo massimo di mille euro, per l'installazione di sistemi di filtraggio, depurazione, raffreddamento e mineralizzazione dell'acqua e la possibilità di fruire dell'aliquota maggiorata del 110% per le spese di abbattimento delle barriere architettoniche sostenute insieme agli interventi sismabonus ed ecobonus (dall1 gennaio 2022 sarà inoltre possibile fruire della detrazione prevista nella misura del 75%, indipendentemente dal fatto che si effettuino altri lavori).

Roberta Bezzi

POLITICA

ADDIZIONALE IRPEF, NESSUN AUMENTO DALLA REGIONE

Approvato il progetto di legge che adegua l'articolazione delle aliquote

Per quanto è di competenza da parte della Regione, resta invariata la pressione fiscale per gli emiliano-romagnoli.
Il punto fermo è stato messo dalla Giunta regionale che ha approvato un Progetto di legge che adegua l'articolazione delle aliquote dell'addizionale regionale all'Irpef con i nuovi scaglioni di reddito introdotti dal Governo.
Misura necessaria per garantire l'allineamento alla normativa statale, fatta in modo tale da mantenere inalterato il gettito complessivo prodotto dall'addizionale. Infatti, sotto il profilo finanziario, per il bilancio regionale non deriveranno maggiori oneri. Tradotto, non ci saranno, comunque, minori entrate per la Regione.
Il progetto di legge regionale, approvato dalla Giunta guidata dal presidente Stefano Bonaccini, va ora all'esame dell'Assemblea legislativa, dove inizia l'iter nelle commissioni che porterà al voto finale in Aula nei prossimi giorni.
«La riforma nazionale delle aliquote Irpef non aumenta in alcun modo la pressione fiscale per cittadini e imprese: così è anche per le tasse regionali, che rimangono invariate. La proposta della Giunta - ha detto l'assessore regionale al Bilancio, Paolo Calvano - punta a mantenere il criterio di gradualità delle aliquote in relazione alle fasce di reddito imponibile, in attuazione del principio costituzionale di progressività del prelievo. Così, senza variare la pressione fiscale viene confermato interamente il gettito destinato al sostegno delle politiche regionali di welfare e di incentivi agli investimenti».

Le aliquote

Il progetto di legge regionale varato dalla Giunta prevede la conferma delle aliquote dell'addizionale regionale per i primi tre scaglioni di reddito imponibile: allo 0,1% fino a 15mila, allo 0,7% dai 15mila ai 28mila, allo 0,8% dai 28mila ai 50mila euro, all'1,04% l'aliquota relativa allo scaglione di reddito imponibile superiore a 50 mila euro.
L'intervento complessivo proposto prevede, quindi, di mantenere inalterato sia il gettito totale dell'addizionale, circa 312 milioni di euro, sia il gettito per singolo scaglione.

OpenOffice Ravenna
CENTRO SERVIZI PROFESSIONALI

IL TUO MODELLO 730
A RAVENNA DA OLTRE 10 ANNI

Per il rispetto delle normative anti-covid si riceve su appuntamento
a Ravenna siamo in Via Grado 36.
tel: 0544.423370

SCOPRI ANCHE I NOSTRI SERVIZI DI PATRONATO, LE CONSULENZE SINDACALI ED I VARI SERVIZI FISCALI E CONSUMERISTICI PROPOSTI.

NASPI POINT

DISOCCUPAZIONE SENZA APPUNTAMENTO e DOMANDA IMMEDIATA VELOCE ed IN SICUREZZA!

NASPI Point è attivo per le urgenze dal lunedì al giovedì dalle 9:00 alle 11:00.
Rimane garantita la possibilità di accesso tramite appuntamento.

LA CANTINA



Dalla vigna direttamente al tuo supermercato

Ampia scelta delle migliori etichette
a prezzi competitivi

Proposte esclusive
di ottime cantine selezionate da noi

CONAD SUPERSTORE
GALILEI Via Newton 28 - Ravenna
"Centro Commerciale Galilei"

CONAD SUPERMERCATO
la fontana Vicolo Tacchini 33
Ravenna

i Freschissimi

CONAD

CONAD SUPERSTORE GALILEI
Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

Conad Superstore: *da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30*

CONAD LA FONTANA
Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452

Conad: *da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00*

OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 17 A MERCOLEDÌ 23 MARZO 2022

100% CONAD PERCORSO QUALITÀ



FRAGOLE
CONAD PERCORSO QUALITÀ
confezione 500 g
2,00 €
€/kg 4,00

IL BUONO DEL PAESE
100%
SAPORI & DINTORNI CONAD



MELE RED DELICIOUS
SAPORI & DINTORNI
CONAD
categoria 1ª, sfuse
1,49 € al kg

100%



MELANZANE TONDE
categoria 1ª, sfuse
1,49 € al kg

100%



POMODORI MATURI
A GRAPPOLO
categoria 1ª, sfusi
1,99 € al kg

IL BUONO DEL PAESE
SAPORI & DINTORNI CONAD



SPECK ALTO ADIGE IGP
SAPORI&DINTORNI CONAD
15,90 € al kg



PROSCIUTTO COTTO
PRAGA REGALE
SENFTER
13,90 € al kg

IL BUONO DEL PAESE
SAPORI & DINTORNI CONAD



MORTADELLA
SAPORI & DINTORNI
CONAD
con pistacchi
9,90 € al kg

IL BUONO DEL PAESE
SAPORI & DINTORNI CONAD



PECORINO TOSCANO DOP
SAPORI&DINTORNI
CONAD
12,90 € al kg

SAPORI IDEE CONAD PERCORSO QUALITÀ



FIORENTINE CON OSSO
DI BOVINO ADULTO
SCOTTONA LIMOUSINE
SAPORI & IDEE CONAD
PERCORSO QUALITÀ
14,40 € al kg

SAPORI IDEE CONAD PERCORSO QUALITÀ



FETTINE SCELTE
DI BOVINO ADULTO
SCOTTONA LIMOUSINE
SAPORI & IDEE CONAD
PERCORSO QUALITÀ
13,40 € al kg

SAPORI IDEE CONAD PERCORSO QUALITÀ



MACINATO SCELTO
DI BOVINO ADULTO
SCOTTONA LIMOUSINE
SAPORI & IDEE CONAD
PERCORSO QUALITÀ
8,40 € al kg

SAPORI IDEE CONAD PERCORSO QUALITÀ



POLPA EXTRA IN SVIZZERE
DI BOVINO ADULTO
SCOTTONA LIMOUSINE
SAPORI & IDEE CONAD
PERCORSO QUALITÀ
9,40 € al kg

CONAD PERCORSO QUALITÀ



SALSICCIA SOTTILE
DI SUINO
5,90 € al kg



SPIEDINI
DI POLLO
8,40 € al kg



SALMONE FRESCO
IN TRANCI
17,90 € al kg



CALAMARI DEL PACIFICO
PULITI DECONGELATI
17,90 € al kg

VERSO L'ESTATE

Penultima spiaggia: dal 2024 concessioni all'asta per la Bolkestein

La protesta dei gestori che chiedono al Governo il riconoscimento del valore aziendale nei bandi



La manifestazione a Roma il 10 marzo con la partecipazione di molti bagnini ravennati (foto dalla pagina Facebook Confcommercio Ravenna)

Quella che sta per aprirsi potrebbe essere per alcuni imprenditori la penultima stagione con una attività da bagnino al mare. Il quadro normativo in vigore al momento in cui scriviamo dice che il 31 dicembre 2023 scadranno le concessioni pubbliche rilasciate dallo Stato ai privati per il diritto di superficie delle aree demaniali su cui poggiano gli stabilimenti, i lettini, gli ombrelloni, i campi da gioco e tutto il resto delle dotazioni. Per ottenere una fetta di costa, a partire dal 2024, bisognerà aggiudicarsi un'asta pubblica. Altro non è che l'applicazione, in ritardo di 18 anni, della direttiva Ue nota come Bolkestein (dal nome del commissario per la concorrenza e il mercato interno dell'epoca). Per capire l'impatto sul territorio provinciale basta dire che i 47 km di coste dei comuni di Ravenna e Cervia contano circa 400 stabilimenti.

Il Governo Draghi è al lavoro per inquadrare le regole di ingaggio del bando che dovrà avere rilevanza internazionale. Si attende per giugno la versione definitiva dell'emendamento che dovrà entrare nel Ddl Concorrenza. Nei giorni scorsi la commissione Politiche Economiche del consiglio regionale dell'Emilia-Romagna (presieduta dalla faentina Manuela Rontini) ha approvato una risoluzione presentata dal Pd per chiedere che il Parlamento inserisca il giusto riconoscimento del valore aziendale dell'attività in scadenza per la determinazione degli indennizzi. Si tratta di un parametro economico che tiene conto degli investimenti fatti, delle professionalità acquisite, delle risorse impiegate nel corso degli anni.

Il 10 marzo si è tenuta una protesta a Roma. Due pullman pieni di bagnini sono partiti da Ravenna per la manifestazione e tanti sono arrivati con mezzi propri. Le organizzazioni dei balneari Sib e Fiba, con vena battagliera, parlano di «vero e proprio esproprio di piccole e medie aziende, per lo più a conduzione familiare, un provvedimento che rischia di azzerare un sistema economico, patrimonio del nostro Paese».

Quanto pagano i bagnini al mq

Oggi i canoni al metro quadro pagati dai bagnini (cifre che non sono materia di interesse per la Bolkestein) vanno da 1,28 a 2,57 euro per l'area scoperta e tra 3,66 e 5,71 per le aree con manufatti di difficile rimozione. Facciamo un calcolo per comodità: il protocollo regionale Covid 2021 stabiliva 12 mq per ogni ombrellone quindi per un bagnino di Marina di Ravenna voleva dire 30 euro di canone e un ricavo di circa 400-450 euro. L'incasso dei canoni va allo Stato, la riscossione è di competenza dei Comuni: per il 2021 la cifra totale raccolta da Ravenna è di 1,8 milioni di euro. Il 95 percento è dello Stato e il resto se lo dividono Regione e Comune, rispettivamente 20 e 80 percento.

PARCO MARITTIMO

È L'ULTIMO ANNO IN CUI SI PUÒ PARCHEGGIARE NEGLI STRADELLI DI MARINA E PUNTA

In corso i lavori per riqualificare gli accessi ai bagni
Restano multe da 206 euro per divieto di sosta

Non ci saranno cambiamenti per la sosta al mare sui lidi ravennati nella stagione 2022. In particolare gli stradelli retrodunali di Punta Marina e Marina di Ravenna si presenteranno come li abbiamo lasciati nel 2021: parcheggi possibili solo dove espressamento indicato dalla cartellonistica (fuori fioccano multe da 206 euro per violazioni al codice della navigazione).
Dal prossimo anno invece la situazione sarà diversa per l'avanzamento del cantiere denominato "Parco marittimo" che dovrà trasformare gli stradelli in una zona di pregio più pedonale che trafficata. L'intervento di una decina di milioni di euro è partito a Marina e Punta (poi a seguire interesserà anche gli altri sette lidi per dare un'immagine coordinata a tutta la costa comunale) e si interromperà per la stagione estiva, come previsto dal cronoprogramma. La ripresa dopo l'estate.
Per compensare la perdita di posti auto verrà raddoppiata l'estensione del parcheggio scambiatore in via Trieste e ne sarà realizzato uno nuovo a Punta nei pressi del campo sportivo.



• BIRRE DI NOSTRA PRODUZIONE •
• PIZZE • HAMBURGER GOURMET • BBQ



BIRRIFICIO BAJöN



PORTO CORSINI (RA)
Via Volano 11/13 - tel. 373 7850223

Aperto dal giovedì alla domenica ore 18-24
Seguici su

QUI CERVIA

«Per ombrelloni e lettini rincari del 7-8 percento»

Il presidente della coop bagnini spiega gli aumenti come effetto del rialzo per le materie prime. Nuovo lungomare a MiMa

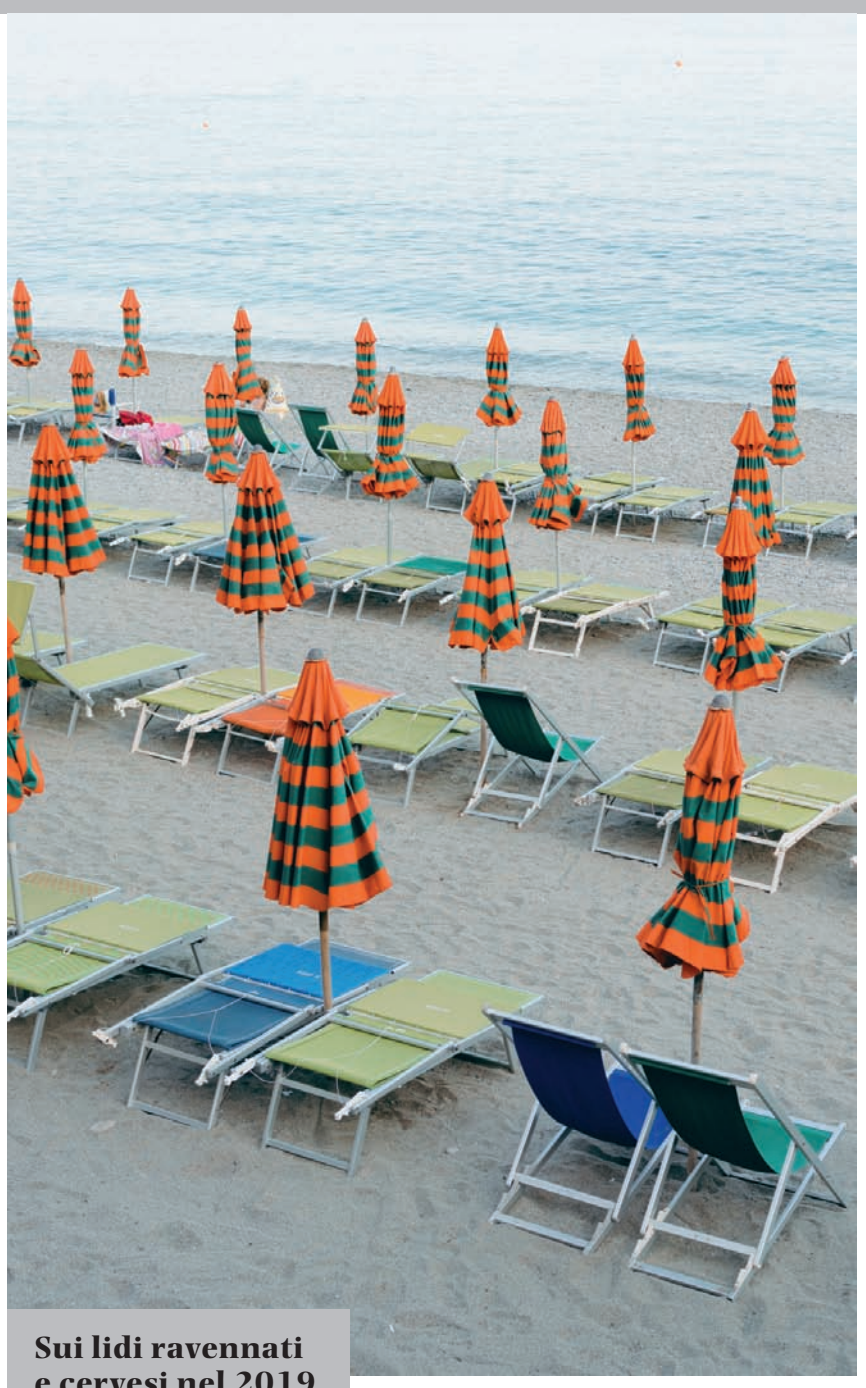
«Se pensa che il prezzo dell'alluminio con cui si fanno i lettini da mare è aumentato 3-4 volte nell'ultimo periodo, ed è solo un esempio degli aumenti di tutte le materie prime e dell'energia, saranno inevitabili rialzi dei prezzi per i servizi ai clienti finali in spiaggia». Fabio Ceccaroni, presidente della cooperativa dei bagnini di Cervia, prepara i turisti a mettere mano al portafoglio quando vorranno godersi il sole. Prevedere di quanto sarà il rincaro è però difficile: «Ognuno si muoverà secondo le proprie valutazioni. Per avere un termine di paragone si può considerare il tariffario solo indicativo e non vincolante che ogni anno realizza la cooperativa: quest'anno abbiamo dato un aumento del 5 percento. Diciamo che possiamo ipotizzare un ritocco del 7-8 percento in media».

Il 28 marzo è in programma la stesura della duna di sabbia innalzata in autunno a protezione della costa dalle mareggiate. «Nel corso del mese che manca per arrivare a Pasqua andranno aumentando le aperture in spiaggia, anche in base al clima». Qualche bagno è già operativo con il servizio bar e ristorazione: sui 190 stabilimenti dislocati tra Cervia, Pinarella, Tagliata e Milano Marittima sono stati una ventina quelli che hanno fatto aperture aderendo al progetto "Mare d'inverno". La maggior parte dei bagnini sta lavorando ora per allestire le strutture verso Pasqua (17 aprile) ma si tratta di quasi esclusivamente di manutenzione ordinaria: «Pulizia e tinteggiature si faranno senza dubbio – assicura Ceccaroni –. Per gli interventi più impegnativi, anche come investimento economico, si vedranno quelli che erano stati impostati negli anni passati. Difficile che si faccia qualcosa da zero perché in questo momento alcuni imprenditori potrebbero essere alla vigilia della loro penultima stagione». Il riferimento è alla scadenza delle concessioni balneari, con conseguente gara ad evidenza pubblica, fissata dal Consiglio di Stato alla fine del 2023 per rispettare la direttiva Bolkestein in vigore dal 2006 ma sempre rinviata.

L'anticipo della scadenza dal 2033 al 2023 è arrivato con una sentenza dello scorso autunno: «L'effetto è stato anche quello di bloccare ogni trattativa per il passaggio di quote e di gestioni. Nessuno se la sente di fare un investimento così se l'orizzonte è così breve».

E allora le novità dell'estate cervese 2022 vanno trovate più nell'intervento del pubblico: «Attendiamo il completamento della riqualificazione di un secondo tratto del lungomare di Milano Marittima. Poi viale Milazzo a Cervia. E di sicuro un ruolo importante, anche se meno di impatto visivo, ce l'ha il progetto di ripascimento della costa per tutelare chi è posizionato nei punti più colpiti dall'erosione».

Andrea Alberizia



Sui lidi ravennati e cervesi nel 2019 70mila presenze da Russia e Ucraina

Nel 2019 - ultimo anno "normale" in quanto a flussi turistici, prima della pandemia - sui lidi ravennati si erano registrati oltre 9.700 pernottamenti di turisti russi (la sesta nazione più rappresentata, oltre a quella italiana) e oltre 5.700 presenze ucraine, sulle 514mila complessive di stranieri (meno di un quarto dei pernottamenti registrati nel 2019 negli esercizi ricettivi di Ravenna Mare, che furono circa 2,2 milioni).
A Cervia, altro comune costiero della provincia, russi e ucraini in percentuale pesavano molto di più: nel 2019 infatti furono ben 45mila i pernottamenti di turisti russi, 8.500 quelli di ucraini. Complessivamente si tratta di una quota superiore a un decimo delle presenze straniere complessive.
Tra Ravenna e Cervia si arriva dunque a circa 70mila presenze. Che, dopo il Covid, con la guerra in Ucraina sono ovviamente destinate a ridursi ulteriormente.

QUI RAVENNA

«L'arrivo delle gare ha bloccato le trattative per i cambi di gestione»

Il presidente dei gestori si augura che i prezzi restino stabili per la fascia di clienti più popolari

Alla chiusura della stagione balneare 2021 – vissuta senza che il Covid ne limitasse le potenzialità visti i cali di contagi per la vita all'aria aperta e la voglia di svago dopo gli inverni in isolamento forzato – si era messo in moto il mercato delle compravendite e dei cambi di gestione per i bagni in spiaggia. «Poi a novembre è arrivata la sentenza del Consiglio di Stato che ha anticipato dal 2033 al 2023 la scadenza delle concessioni demaniali – dice Maurizio Rustignoli, bagnino e presidente della coop Spiagge che raduna gli oltre duecento imprenditori della categoria nel comune di Ravenna – e tutte le trattative si sono arenate. Ci sono stati casi di affari interrotti dopo i versamenti delle caparre. È comprensibile sia andata così».

All'inizio di aprile sarà stesa la duna anti mareggiate creata in autunno

L'applicazione della Bolkestein in arrivo è quindi il convitato di pietra per chi fa turismo in spiaggia. «La stagione partirà come al solito a ridosso di Pasqua che è il weekend in cui la gente si muove, si sposta nelle seconde case. Qualche bagno è già operativo con i servizi di bar e ristorazione, i parchi giochi e le aree protette dove si può prendere il primo sole».

La macchina dell'accoglienza al mare si mette in moto nel pieno del boom dei prezzi per energia e materie prime. Rialzi che ricadranno nelle tasche dei clienti? «L'intenzione è quella di mantenere i prezzi per i servizi spiaggia entro il limite dell'inflazione senza ritoccare troppo. La nostra è una spiaggia tutto sommato popolare, abbiamo una fascia di popolazione che risente del ritocco dei prezzi. Purtroppo sarà difficile non modificarli per la ristorazione». (**and.a.**)

BONUS PUBBLICITÀ
puoi fare la richiesta entro il 31 marzo
Solo per le testate giornalistiche su carta e on line
Chiedici una consulenza
20 ANNI Reclam
www.reclam.ra.it
direzione@reclam.ra.it

VERSO L'ESTATE/1

I bagni sono pronti: nel weekend si può pranzare al mare

Alcuni sono già aperti, altri dal 18-19 marzo
Ma la stagione partirà in aprile, con la Pasqua

Nonostante non sia ancora arrivata la primavera e la colonnina del termometro faccia fatica ad alzarsi, sono già diversi gli stabilimenti balneari dei lidi ravennati che stanno riaprendo. Spinti forse anche dalla voglia di porre fine al secondo inverno pandemico consecutivo, con la consapevolezza che in spiaggia il Covid pare quasi diventare solo un ricordo...

Tra i pochi protagonisti del "mare d'inverno", a Marina di Ravenna il **bagno Oasi** è già aperto nei weekend, al momento esclusivamente per il pranzo, con la peculiairtà del venerdì sera che invece vede lo stabilimento trasformarsi in una "Gin-toneria", esperimento apprezzato dai clienti nei mesi scorsi e che verrà confermato anche per tutta l'estate, ci dicono dal bagno.

Già aperto da febbraio, con il bar e il ristorante (il sabato pure a cena), anche il **Corallo**, sempre affollato e molto intraprendente stabilimento di Marina Romea; nella stessa località riapre i battenti (a prenzo ogni giorno) da sabato 19 marzo il **Romea Beach** che festeggia la nuova stagione con i dj-set di Radio International e Radio Polvere di Stelle (e promuove per il 21 e 22 maggio l'atteso Cross Triathlon, gara tra nuoto e bicicletta nel parco del Delta e una sezione di corsa che si chiude sulla spiaggia).



A sinistra l'interno del bagno Oasi di Marina di Ravenna, già aperto con il ristorante per il pranzo. A destra Augusto Palladini del bagno Astoria

Sempre il 19 marzo, tra gli altri, riapre anche il **Charlie** di Marina di Ravenna, che proporrà il pranzo nei weekend, così come il **Perla** e il **Kuta** di Punta Marina, che partono però già venerdì 18. Il 26 marzo è invece la data da segnare sul calendario per vedere il nuovo **Ondina** (*vedi fotonotizia in alto*).

E a proposito di ristorazione, guarda alle cucine stellate il **Boca Barranca** di Marina Romea, con il rinomato chef Irvin Zannoni, che riapre nei weekend a partire però dall'1 aprile.

Aprile è, come da tradizione, il mese in cui torneranno comunque operativi quasi tutti gli stabilimenti balneari, che si faranno trovare pronti in particolare per Pasqua (quest'anno il 17 aprile).

Il celebre **Bbk**, che sta continuando con le serate "danzanti", aprirà durante il giorno nei weekend a partire da inizio aprile, allo stesso modo faranno gli altrettanto noti (agli appassionati di musica, in particolare) **Hana-Bi** e **Peter Pan** di Marina di Ravenna, o ancora il **Quevida** di Porto Corsini (anch'esso conosciuto per l'attività live), che ha già annunciato l'inaugurazione di venerdì 1; stesso giorno in cui tornerà operativo il ristorante anche al **Finisterre Beach** di Marina di Ravenna.

E ancora: a Marina Romea il **Polka** ha già annunciato i primi concerti e riaprirà i battenti con il ristorante da domenica 3; a Porto Corsini il **BarBagno** dà appuntamento invece a sabato 9; domenica 10 è la data di ripartenza del **Marinabay**.

Sui lidi sud, infine, da segnalre il 2 aprile l'apertura del **bagno Maréna** di Lido di Savio, che per l'occasione inaugura anche la mostra del fotografo e viaggiatore Stefano Lotumolo (fino al 15 aprile, orario 10-17).

Il consigliio, in generale, è quello di consultare i profili social degli stabilimenti, con tutte le date in aggiornamento, e, in questo periodo, tante offerte di lavoro per l'estate.

Luca Manservisi

VERSO L'ESTATE/2



IL 26 MARZO APRE AL PUBBLICO L'ONDINA, LO STABILIMENTO CHE NON C'ERA

Aprirà il 26 marzo (con il ristorante già operativo per la cena) il nuovo bagno Ondina, a Marina di Ravenna, lo stabilimento balneare che – di fatto – non c'era.
Si tratta infatti dell'ex bagno dell'Esercito italiano – tra il Paradiso e il Me Beach – attivo fino a una quindicina di anni fa, poi abbandonato al degrado e ora riqualificato dalla società Rife – acronimo dei cognomi dei noti imprenditori ravennati Cristiano Ricciardella e Mascia Ferri – che se l'era aggiudicato nel 2019 tramite un bando pubblico del Comune, battendo la concorrenza di altri sette progetti.
Domenica 20 marzo lo stabilimento verrà inaugurato con una piccola cerimonia esclusivamente a invito, a cui parteciperanno anche le autorità cittadine.

VERSO L'ESTATE/3

Tra i bagnini al lavoro in spiaggia: «Con queste incognite non possiamo più investire»

Dalla Bolkestein alla guerra: «Difficile non alzare i prezzi»



Si avvicina aprile e gli stabilimenti balneari di Punta Marina e Marina di Ravenna si preparano ad aprire, ma le incognite sono tante.

Abbiamo fatto un sopralluogo in spiaggia, incontrando alcuni titolari, al lavoro nei propri stabilimenti per prepararsi alla riapertura.

La preoccupazione comune è la direttiva Bolkestein, che impone dal 2024 le aste per le concessioni balneari (*ne parliamo a pagina 12*), rendendo poco conveniente fare investimenti importanti, ma allo stesso tempo alcuni lavori di manutenzione e abbellimento sono necessari. «Viviamo alla giornata – dicono Simone Tedeschi e Gian Paolo Zoli, titolari del **bagno Federico** di Punta Marina – e aspettiamo chiarezza da regolamenti che adesso ancora non ci sono. Come lavori, inevitabile, faremo il minimo indispensabile».

«Siamo andati a Roma – aggiunge Simone Leoni, titolare del **bagno MaPa** di Punta Marina – a protestare contro le aste indiscriminate. Io per il momento ho bloccato gli investimenti grossi».

Stefano Bertini, titolare del **bagno Corallo** di Marina di Ravenna, ha deciso di portare avanti comunque alcuni progetti: «Abbiamo montato un pavimento nuovo nella veranda proprio quest'anno. Stiamo facendo lavori di ristrutturazione e ammodernamento con la speranza di andare avanti».

Sta seguendo la stessa linea anche Augusto Palladini, titolare del **bagno Astoria** di Marina di Ravenna, che aggiunge: «Lo Stato italiano ha tentennato molto: c'è chi dice che non dobbiamo neanche andare all'asta perché siamo un bene e non un servizio. Noi siamo qui da 47 anni: se ci mandano via è un "colpo di Stato"».

Vista la difficile situazione attuale, i titolari saranno costretti ad aumentare i prezzi, soprattutto per quanto riguarda bar e ristorazione, a causa dell'aumento del costo delle materie prime. Rimarranno invece invariati probabilmente quelli degli ombrelloni. «L'olio di semi di girasole – commenta Bertini del Corallo – è quasi introvabile e costa 50-60 centesimi in più al litro. Noi facciamo principalmente pesce e anche quello è aumentato».

Un'altra incognita è rappresentata dai lavori di riqualificazione degli stradelli dei bagni di Punta Marina e Marina di Ravenna, iniziati lo scorso anno ma non ancora portati a termine (questa estate si potrà continuare a parcheggiare all'interno, ma non si potrà più percorrere gli stradelli in auto). «L'attrezzatura – sottolinea Palladini dell'Astoria – che hanno utilizzato inizialmente nel cantiere non era adeguata e l'impresa non forniva i materiali necessari, con inevitabili ritardi».

A partire dal 6 giugno, inizierà anche a Marina di Ravenna la raccolta differenziata "porta a porta": per i bagnini, in questo momento, rappresenta il problema minore. «L'abbiamo sempre fatta – spiegano per esempio i titolari del bagno Federico –: non ci costa niente, è una questione di abitudine e di educazione».

Benedetta Bendandi

EVENTI/1

La Notte Rosa celebra la pace Quest'anno si festeggia il primo weekend di luglio

La Notte Rosa si festeggerà nel primo weekend di luglio, dall'1 al 3, come prima che scoppiasse la pandemia. Lo ha deciso il consiglio di amministrazione di Visit Romagna, su proposta del sindaco di Rimini (che è anche presidente dell'ente). Si sta valutando anche la possibilità di organizzare un'anteprima, giovedì 30 giugno.
Alla luce della guerra in Ucraina, a fare da sfondo alla prossima edizione del Capodanno dell'estate sarà la pace. Pertanto largo a spettacoli e a scenografie che saranno ispirati ai movimenti per la pace e alla cultura hippy.

EVENTI/3



LE FRECCE TRICOLORI TORNANO A PUNTA MARINA

Dopo due anni di fermo a causa del Covid, le Frecce Tricolori torneranno a Punta Marina per la manifestazione Valore Tricolore. L'appuntamento è fissato per il 19 giugno.
L'evento – unico nel suo genere grazie alla contemporanea partecipazione di tutte le forze armate, da sempre organizzato dall'Aero Club "Francesco Baracca" di Lugo in collaborazione con il Comune di Ravenna – nell'ultima edizione ha superato le 200mila presenze nella giornata di domenica.

CROCIERE

PORTO CORSINI DIVENTA "HOMEPORT": PREVISTI FINO A 140MILA TURISTI NEL 2022

Da aprile operativo il terminal con Royal Caribbean
Previsti lavori su 12 ettari per la nuova stazione marittima

Inizierà a operare già dal prossimo mese di aprile il nuovo Terminal Crociere di Porto Corsini, da quest'anno gestito da Ravenna Civitas Cruise Port (con la partecipazione del prestigioso gruppo Royal Caribbean. Con il nuovo progetto, quello di Ravenna diventa homeport, ovvero punto di inizio e fine crociera e non solo di transito, mentre sono previste riqualificazioni su una superficie complessiva di 12 ettari con spazi a verde pubblico attrezzato e percorsi ciclo-pedonali che si intrecceranno a una serie di servizi e attrezzature a supporto del terminal.
Il progetto prevede che le prime due stagioni siano gestite con una struttura provvisoria di supporto al terminal in grado di accogliere le operazioni di homeport con standard qualificanti di fruibilità e comfort, mentre lo stesso concessionario inizierà la costruzione della nuova Stazione Marittima per un investimento complessivo del valore di oltre 26 milioni di euro.
In attesa di conoscere il calendario ufficiale della stagione, le toccate previste al momento sono circa 90 per una stima di 130.000/140.000 ospiti, numeri ancora difficile da stimare per via delle restrizioni relative al Covid, ancora in essere.



EVENTI/2

IN LUGLIO IL MEGA CONCERTO DI JOVANOTTI: QUATTRO BAGNI DOVRANNO RIDURRE GLI OMBRELLONI

Tornano anche i festival musicali Beaches Brew e Spiagge Soul



I due giorni del concerto di **Jovanotti** a Marina di Ravenna (8-9 luglio), una delle dodici tappe del tour nazionale 2022, non possono che essere l'apice del calendario di eventi per la costa ravennate nella prossima estate. Sono attese migliaia di persone (biglietto giornaliero 65 euro): sulla spiaggia di Rimini nel 2019, quando ancora la pandemia non esisteva, ne vennero stimate 40mila (per capirci: lo stadio Benelli attualmente può contenerne 5mila, il pala de Andrè poco più di duemila). Il mini festival di Lorenzo Cherubini pianterà le tende (tre palchi previsti) nel parcheggio all'inizio della diga foranea e per il tratto di spiaggia prospiciente ai bagni Piazzetta, Ulisse, Luana e Mokambo. I quattro stabilimenti hanno fornito la disponibilità a rimuovere alcune file di ombrelloni per esigenze di spazio. Si sta lavorando per individuare qualche formula compensativa, soprattutto a parziale ristoro dei clienti che si vedranno sfilare l'ombrellone dalla sabbia. Maurizio Rustignoli, presidente della coop Spiagge, ringrazia i titolari dei bagni, storici imprenditori della località: «Hanno accettato un sacrificio nell'interesse della località e del sistema turistico. Questo è il modo giusto per favorire lo sviluppo».
Gli altri festival musicali. Quest'anno a Marina di Ravenna tornerà anche **Beaches Brew**, il festival di musica rock (e tanto altro) sulla spiaggia (e non solo) del bagno Hana-Bi di Marina di Ravenna, già programmato dal 6 al 9 giugno.
In luglio, invece, torna **Spiagge Soul**, nella speranza – dice il direttore artistico Francesco Plazzi – che si possa tornare a vivere la musica come piace a noi, all'insegna della convivialità e del ballo».

EVENTI/4

A Lido Adriano la pro loco prepara un'altra estate "animata"

La pro loco di Lido Adriano si prepara a un'altra estate piena di eventi. «L'anno scorso ne abbiamo organizzato 44, unica località dei lidi ravennati a fare numeri del genere - commenta il presidente Gianni De Lorenzo -, quest'anno ci confermeremo. Stiamo già definendo le varie iniziative e alcuni ritorni, come quello di Roberta Cappelletti».
Quanto la guerra può influire sulla stagione? «Io sono ottimista per natura - dice De Lorenzo - ma le difficoltà sono inevitabili, legate in particolare ai rincari. Le prenotazioni però ci sono già, anche se meno rispetto a quelle di un anno fa. Per capire meglio come andrà la stagione bisogna però aspettare almeno la Pasqua».



MARINA/1

Diga foranea chiusa fino al 25 marzo

Per lo svolgimento di lavori di manutenzione straordinaria del piano viabile e del corso per sommozzatori dei vigili del fuoco, la diga foranea sud ("Zaccagnini") a Marina di Ravenna sarà chiusa nel tratto conclusivo (ultimi 900 m) fino al 18 marzo e chiusa totalmente dal 21 al 25 marzo. In seguito in diverse giornate sarà interdetto l'accesso all'ultimo tratto nella fascia oraria dalle 7.30 alle 17.30.

MARINA/2

Area camper da completare

«Occorre completare definitivamente e in fretta il lavori della nuova area camper in via del Marchesato a Marina di Ravenna e predisporre un'adeguata segnaletica che guidi i camperisti verso la località e una cartellonistica interna che chiarisca le principali regole comportamentali». Questa la sintesi di un'interrogazione depositata in consiglio comunale a Ravenna a metà febbraio dalla capogruppo del Partito repubblicano Chiara Francesconi.
L'area camper è costata 30mila euro al Comune, per mettere fine alle polemiche dopo l'allontanamento con sanzione di alcuni camperisti, e venne inaugurata a Ferragosto del 2021. Il consigliere Alvaro Ancisi a ottobre mostrò che lo spiazzo veniva ignorato dai camperisti ancora presenti nelle località. Un sopralluogo ha permesso alla repubblicana di rendersi conto che «è necessario completare la realizzazione dell'area in tempi stretti perché la stagione primaverile ed estiva è ormai alle porte».

LAVORI PUBBLICI/1

Ripascimento in corso: la Regione mette 20 milioni per ricostruire 11 km di costa

Nel primo lotto che riguarda la Romagna sono coinvolti i lidi ravennati sud, Milano Marittima e Cervia



Sono in corso i lavori di ripascimento su oltre undici chilometri di spiagge in Emilia-Romagna per ricostruirne la parte esposta all'erosione. I lavori del cantiere "Progettone 4 – primo lotto Romagna" prevedono l'immissione di 1,1 milioni di mc di sabbia sui litorali di Misano, Riccione, Bellaria Igea Marina, Cesenatico, Cervia, Milano Marittima e Ravenna. L'importo di questo primo lotto ammonta a 19 milioni e 650mila euro, stanziati dalla Regione. Ad aggiudicarsi l'appalto è stato il raggruppamento temporaneo di imprese costituito da Società Italiana Dragaggi (Deme Group), Rcm Costruzioni (Gruppo Rainone) e Consorzio Integra.

Sul litorale romagnolo sarà trasportata sabbia proveniente da giacimenti off-shore individuati a circa 40 miglia al largo della costa ravennate, a 35 metri di profondità. Nei sette siti in cui si interverrà il materiale verrà movimentato con l'ausilio di mezzi meccanici, che provvederanno alla corretta riprofilatura per far sì che le spiagge siano pronte per la stagione estiva.

Prosegue, nel frattempo, la progettazione dell'intervento sul ferrarese, destinato a partire nell'autunno 2022 seguendo un iter separato. A nord di Porto Garibaldi, lungo i cosiddetti lidi Nord ferraresi, si procederà in modo diverso, con materiali prelevati non off-shore ma dalla spiaggia emersa e dai fondali prospicienti il Lido degli Esteni. In totale i fondi stanziati dalla Regione Emilia-Romagna per questi due lotti ammontano a circa 23 milioni.

LIDO DI CLASSE

Si rischia il sesto anno senza camping

C'è il rischio concreto che il 2022 sia il sesto anno consecutivo senza attività all'ex camping Bisanzio di Lido di Classe. La struttura ricettiva ha funzionato per l'ultima volta nel 2016 e secondo Lorenzo Panzavolta, titolare dell'epoca, registrava fino a novemila presenze all'anno.
A febbraio 2017 la guardia frestale ha chiuso il camping, revocando la concessione. Una decisione frutto di una serie di inadempienze contestate ai titolari (già a partire dal 2014) riguardanti alcune roulotte presenti senza autorizzazione.
Nel febbraio 2019 venne assegnata una nuova concessione demaniale all'impresa di Christian Barbolini e Milena Ravasi con un bando emanato dai carabinieri forestali. Tra le caratteristiche del progetto di rilancio la più importante fu quella relativa alla volontà di promuovere lo spirito originario che è alla base della vacanza da campeggio: le piazzole saranno destinate a tende, roulotte e camper e non sono previste strutture del tipo casette o bungalow, questione che aveva originato le inadempienze alla base della chiusura. Il Comune ipotizzava l'apertura ad aprile 2019. E invece sono passate altre tre estati senza aprire. Fino a una nuova revoca della concessione.
Ora si attende il nuovo bando di gara. In via informale si apprende che la pubblicazione è attesa a breve: il testo è pronto ma è in corso l'ultima revisione. Potrebbe volerci qualche settimana. A quel punto ci saranno trenta giorni di tempo per la presentazione delle domande.
Una volta aperte le buste e aggiudicata l'area, il concessionario potrà avviare le opere necessarie a mettere in funzione il servizio. Servono interventi sugli impianti elettrici e altri che faranno eventualmente parte della proposta di chi si aggiudicherà la gara. Insomma, i tempi sono chiaramente stretti.

LAVORI PUBBLICI/2

Chiusa da sei mesi, via Baiona riaprirà in aprile: il Comune ci prova entro Pasqua

Manutenzione a due ponti all'ingresso di Porto Corsini: imprese e comitato cittadino temono di essere isolati per i primi weekend di afflusso turistico



Via Baiona è chiusa al traffico nei pressi di Porto Corsini da ottobre e riaprirà in aprile, circa un mese dopo la previsione fatta quando venne interrotta al transito per concludere la manutenzione a due ponti ravvicinati. Al momento il Comune non fornisce date esatte per la riapertura: «Stiamo lavorando per aprire il prima possibile cercando di preservare le festività», dice l'assessora ai Lavori Pubblici Federica Del Conte. Il 17 aprile cade Pasqua.

Monta il malumore tra i rappresentanti dei residenti e degli imprenditori (pro loco e comitato cittadino) delle località costiere danneggiate (Porto Corsini, Marina Romea e Casal Borsetti) da un anno di interruzione (prima della chiusura totale c'erano stati mesi di sensi unici alternati con ripercussioni sul traffico). «Difficoltà tecniche e imprevisti possono sempre capitare – scrive il Comitato cittadino dei lidi nord – ma il termine dei lavori ci è sempre stato garantito al 31 marzo 2022, qualche giorno di ritardo può essere comprensibile, ma un mese intero, con Pasqua, 25 aprile e 1 maggio, assolutamente no».

Il 4 marzo si è tenuto un incontro tra i rappresentanti dell'amministrazione comunale (assessora Federica Del Conte e assessore Gianandrea Baroncini supportati dai tecnici comunali) e i rappresentanti delle pro loco e del comitato cittadino. Le lamentele all'indirizzo del Comune riguardano lavori a singhiozzo durante la scorsa primavera/estate; lo stravolgimento del traffico che ha permesso ai Tir di transitare con troppa libertà; semafori alternati e operatori che regolano il traffico con poca attenzione; semafori cosiddetti intelligenti che hanno creato file di autoveicoli fino alla rotonda di Marcegaglia e fino all'interno dell'abitato di Marina Romea.

20 anni insieme

R&D 20 ANNI

20 ANNI Reclam
www.reclam.ra.it

R&D in edicola ogni giovedì
Sempre gratis
Sempre buona informazione per tutti

Grazie amici edicolanti!



Edicola Borghi Patrizia Lido Adriano



Edicola Rossi Cervia



Edicola Fricandò News via Maggiore 1



Edicola Godo di Russi



Edicola La Faentina Russi



Edicola Lolli Lugo



Edicola P.zza Markus Marina di Ravenna



Edicola All'Angolo S.Pietro in Vincoli



Edicola di via Paolo Costa



Edicola di via Ravegnana



Edicola di via Romolo Ricci



Edicola Pedini San Pancrazio



Edicola di Monica via Severoli, Faenza



Edicola Marchi Rossano corso Europa, Faenza



Edicola dello Stadio



Edicola di Vanessa Zavoli - Bagnacavallo



Edicola della Stazione FS



Edicola di via Santucci



Edicola di piazza A. Costa



Edicola di via Corrado Ricci



60° DELLA LIBERAZIONE

Ettore Muti, il fascista assassinato

Nel suo nome le stragi dei "repubblichini" di Salò tra il '43 e il '45

PREMESSA

Sessant'anni, otto racconti

Sessant'anni. Un tempo lungo più di due generazioni. Ma cosi padri dei padri che ancora ne possono raccontare. Sessant'anni dalla liberazione di Ravenna. Per certo faceva freddo quel 4 di dicembre del '44. Ma forse non abbastanza perché qualcuno se ne accorgesse. La guerra non era finita però: il fronte si spostava più in alto. Bisognava aspettare fino al aprile: la primavera, le bande dei gappisti e partigiani - a combattersi sui fronti opposti.

«Riposa in pace Ettore Muti! Dormi tranquillo il sonno/ ti vendicheremo un giorno/ ti vendicheremo un giorno»

Ancora cantavano e lo avrebbero fatto sino all'aprile del '45: sono le tre del pomeriggio del 26 quando il comandante della Decima, Junio Valerio Borghese, invita i suoi a consegnargli le armi. Per loro la guerra è finita.

Per Ettore Muti tutto era già finito circa due anni prima, come nessuno se lo sarebbe mai immaginato. 24 agosto del '43, fa ancora caldo. Fa

I biografi: «era alto, bello, spaccone, refrattario alle regole e romagnolo fino alla midolla».

quella pineta di Fregene verso le tre di notte camminano una ventina di uomini armati. Davanti a loro, senz'armi, un uomo in divisa: è il colonnello Muti. Alto, bello, spaccone, compagnone, sciupafemmine, refrattario alle regole, scanzonato, poco colto, intelligente e fascista. Ma soprattutto romagnolo, fino alla midolla: e lui, Muti il ravegnano, il gerarca anomalo del regime. Addirittura segretario del partito nel '39. Sul suo petto una medaglia d'oro al valor militare, cinque d'argento, quattro di bronzo, cinque croci di guerra, due croci di ferro tedesche, due medaglie al valore spagnolo. In assoluto, il militare più decorato della storia delle forze armate italiane.

Muti cammina. Forse è preoccupato. Del resto il tenente che in casa lo aveva arrestato era stato chiaro: «le sue medaglie ora non servono». Alcuni minuti di marcia silenziosa. E poi raffiche di mitra e colpi di fucile. Anche un paio di bombe a mano. Ancora silenzio. Tutto è finito: a terra restano solo il Colonnello. Nessuno riuscirà mai a chiarire le circostanze dell'episodio, prima spacciato come incidente ma via via rivelatosi un'esecuzione. Forse Badoglio diceva a tutto. Per certo nessun partigiano comunista, come invece avrebbe poi denunciato la canzone dedicata al Colonnello. La Resistenza infatti non era ancora iniziata: quegli uomini armati erano carabinieri.

A organizzare l'operazione è il tenente colonnello Giovanni Frignani (poi facilato alle Fosse Ardeatine). Curiosa coincidenza visto che anche Frignani è di Ravenna (la nostra caserma dei carabinieri è a lui intitolata) e che è il fratello di quel Frignani - Giuseppe - prima ras e poi direttore del Banco di Napoli, nemico giurato di Muti. C'entra dunque anche la vendetta personale? Forse, visto che il partigiano santalbertese Ennio Tassinari - durante la Resistenza legato ai servizi segreti americani - avrebbe sentito da Frignani (Giuseppe) queste parole: «è più accodat che mi fradel l'è quel c'ha ammazè Muti!» (e poi ricordati che mio fratello è quello che ha ammazzato Muti!).

In ogni modo, che ci fa il Colonnello tra i racconti della Resistenza? Ci finisce perché "qualcuno" decide di appropriarsi del suo nome. Di trasformarlo insomma nel primo martire della Repubblica Sociale, nel "Matteotti di Salò". Prima viene sepolto al Verano, Roma. E poi a febbraio i funerali solenni nella sua Ravenna dove era nato nel 1902. C'è pure Pavolini «in quel drammatico bianco e nero» dove «San Francesco e la zona del silenzio sembravano la reggia di Wozzeck nei Nibelunghi di Fritz Lang», come scrivono Saturno Carnoli e Paolo Cavassini nel libro *Nero Ravenna*.

Nasce anche una legione autonoma che porta il suo nome: è la Ettore Muti. A comandarla è tal Francesco Colombo, spietato ex sergente a cui la disperazione degli ultimi mesi tempi regala compiti di alto comando. Tempi di efferatezze tra la Lombardia e il Piemonte. Tant'è che fra i partigiani la parola "mutino" assume valore di disprezzo. A Ravenna intanto agisce la XXIX brigata nera Ettore Muti comandata da Pietro Montanari.

Una dannazione alla memoria per il Colonnello che di guerre ne aveva combattute tante, ma non quella. A soli quindici anni è tra gli arditi della Prima divisione d'assalto nella Grande guerra. Squadrista della prim'ora nel ravennate, è anche legionario a Fiume, con quelli di D'Annunzio.

Unanime la condanna per le scritte ingiuriose sulle tomba del gerarca ravennate

Nel '43 alcune fonti testimoniano che fosse in netto contrasto con il Duce stesso.

Il Vate lo incontra e della sua esuberanza romagnola scrive «Muti nec mutus» (Muti non muto). E poi parte come aviatore: ci sono le guerre in Etiopia, Spagna e le azioni in Egeo e Golfo Persico. Quando lascia l'ultimo conflitto mondiale per trasferirsi nel villino di Fregene, secondo fonti molte vicine alla famiglia si trova in aperto disaccordo col Duce.

Gli lui e Mussolini. Due romagnoli al potere: nei palazzi romani parlano in dialetto. Come quella volta che Benito le fece chiamare per farsi spiegare quel "piccolo" incidente diplomatico. Muti è a Trieste e qui riceve un principe saudita che ci prova col bel ravennate. Incuriosito, perché viene steso. Il Benito gli fa: «perché a me sti quel che qut in capita briad?» (perché a me queste cose non capitano affatto?). E il Muti allora: «parché vo un si miga un bel oman coma me!» (perché voi non siete mica un bell'uomo come me!). Scoppiano a ridere. Del resto a Muti era concesso molto, anche l'iniziazione dell'"inimitabile": pare che Mussolini non riuscisse a pronunciare la "sc", dicendo così "fasiune".

Muti molto ricordato per gli aneddoti quasi. Come quella volta in centro - sempre "si dice" in questi casi - che stava seduto sulla poltrona del dentista: allo scoccare dell'ora sparò al cucù...

La figlia di Muti, Diana, è una donna schiva ma cortese, minuta e con gli occhi grandi. Del padre ricorda l'entusiasmo e la capacità di scherzare. Non capisce la ragione che ha spinto qualcuno poche settimane fa (alla vigilia del 61esimo della morte) a coprire la tomba con scritte ingiuriose. Ma nemmeno quella di chi vorrebbe trasformare quel sepolcro in un mausoleo con tanto di colonne e fasci littori (le proposte non sono mancate). Lei vorrebbe portare via tutto, in un posto solo per la famiglia. Perché in fondo la storia è già stata scritta tutta, e va bene così. Sipario.

BIBLIOGRAFIA

Tre libri per approfondire:

Ettore Muti, Bonsita Cavalieri & Gentaro Rechbel Figlioni, 2002 Milano, Mursia

Annazzate quel fascista!, Arrigo Petacco, 2002, Milano, Mondadori

Nero Ravenna, Saturno Carnoli & Paolo Cavassini, 2002 Ravenna, Girasole

PALA DE ANDRÉ

Jeep, quaranta esemplari in mostra

Una jeep sui Fiumi Uniti il 4 dicembre '44



60° DELLA LIBERAZIONE

Il guerrigliero Bulow

La città libera dai nazifascisti anche grazie alla 28° brigata

Fu il barbiere a "battezzare" Boldrini con il nome del generale tedesco che piegò Napoleone

Spostare la lotta in pianura: una scelta obbligata che deve poter contare sulla complicità di molti

Una basilica salvata dalla distruzione

IL LIBRO

Quell'isola partigiana nella Baiona

Fazzoletto rosso al collo e scritta "partisan" sulla divisa. La brigata fu affiancata agli inglesi

AVVISO AI LETTORI

Otto e altre storie

BIBLIOGRAFIA

Tre volumi per approfondire:

EVOLUZIONE DI UN GIORNALE/2

Vicende cittadine raccontate oltre i confini della cronaca

Articoli di approfondimento, inchieste, reportage, interventi a più voci per uno sguardo vivace e inedito su storia, attualità e scampoli di futuro della comunità locale. Laboratorio di idee e innovazione giornalistica

Prosegue il percorso – avviato nel numero scorso – alla riscoperta di come si è caratterizzato e, a suo modo, evoluto ed arricchito, il nostro giornale nei 20 anni che ci separano dalla nascita, mettendo in evidenza, grafiche e formati, contenuti, sezioni tematiche... Anche per rinfrescare la memoria non solo di un modo di fare giornalismo locale ma anche di alcune salienti vicende cittadine. Questa volta (e si tratta di una prima parte) parliamo di approfondimenti, inchieste e reportage.

Ravenna&Dintorni è nato (nel 2002) con la "camicia" del periodico settimanale, per certi versi un limite, ma anche un vantaggio, rispetto alle necessità di informare i lettori delle cronache locali. I modi e i tempi delle notizie sono dilatati nell'arco di diversi giorni e l'attualità di ciò che bolle nella pentola delle notizie può essere depurata e sintetizzata e nel caso dispiegata e spiegata meglio ai lettori. Il punto di vista si allarga e si può provare a raccontare la storia, il presente e qualche previsione futura, anche di più e oltre l'effimera tirannia del qui e ora. Le forme per intervenire nel fermento del dibattito pubblico sono quindi diverse: articoli di approfondimento, interviste (anche a più voci), inchieste e reportage. Al centro restano sempre i fatti, ma sostanziati e correlati da dati, documenti, testimonianze. Fin qui le buone intenzioni e l'orientamento che hanno caretterizzato il nostro impegno nel fare il giornale, ma che già oltre il primo anno di rodaggio hanno iniziato a configurare lo stile di R&D. A partire dai servizi di indagine e dalle inchieste di Andrea Colombari – allora, nel 2003, quando si affacciò alla nostra redazione, giornalista autodidatta – che fu capace di proporre ogni settimana temi poco frequentati dai media tradizionali ma di grande interesse, dedicati alla tutela dell'ambiente, all'inquinamento, ai rischi industriali, al dissesto del territorio e del mare, alle questioni energetiche. Ma anche alla demografia e alle "devianze" sociali; durante un viaggio in Sudamerica si improvvisò anche inviato, scrivendo per il giornale alcuni reportage sui ravennati e romagnoli emigrati in Argentina e Paraguay. Fino ad approdare, nel 2004, in occasione del 60esimo anniversario della Liberazione di Ravenna, ad un originale racconto in 8 puntate (e alcune appendici, con splendide illustrazioni di Gianluca Costantini) in cui si intrecciavano, tra vicende storiche e vissuti umani, vincitori e vinti, vittime e carnefici. Senza retorica e senza il conformismo delle celebrazioni. Un ricordo di quella fase tragica della storia locale, tra Fascismo, Guerra e Resistenza che fece molto discutere i ravennati.

Ben presto a rafforzare questa impronta del giornale entrarono a far parte della redazione, impegnandosi in servizi di approfondimento, interviste, inchieste, altre giovani leve (alcune già avviate al giornalismo) come Claudia Graziani, Sabrina Lupinelli, Chiara Bissi, Elisa Battistini, Alessandro Fogli, Matteo Cavezzali, la cui capacità di gestire le notizie salienti legate alla vita di Ravenna e provincia, le competenze culturali e lo stile giornalistico si sono sempre accompagnate all'ideazione di temi inediti o poco svelati da sviscerare, così come storie e personaggi da portare alla luce dell'opinione pubblica. C'era chi era più "esperto" o incline ad argomenti politici, sociali, sindacali e del lavoro, chi a questioni culturali, di costume o stile di vita ma tutti assieme hanno costituito la prima "rete" di collaborazioni redazionali su cui poi si sono innestate, a cominciare dal 2006, quelle colonne portanti della redazione di Ravenna & Dintoni, come Federica Angelini, Luca Manservisi e, infine, Andrea Alberizia. Professionisti in senso lato e a tutto campo che sono riusciti a conferire al giornale quella notorietà e autorevolezza che ci ha consentito di raggiungere il traguardo ventennale del 2022 (e 946 numeri editati), ma soprattutto l'apprezzamento di tanti ravennati. Qui si parla di metodi e forme dell'informazione giornalistica locale, ma questo non può prescindere dal valore e dall'impegno delle persone che lavorano sul campo. Perché è solo una squadra motivata e affiatata di giornalisti che, ben oltre il "copia e incolla" dalle fonti, può tendere alla qualità – ma si può dire anche alla sobrietà e all'essenzialità – della comunicazione, a favore dei lettori.

In questo senso R&D è sempre stato anche un laboratorio di idee e di modi del saper fare giornalismo, con tutti i tentativi e le imperfezioni del caso. Non è un caso però che molte delle firme citate, anche se non lavorano più con noi, restano oggi stimati professionisti/e della comunicazione.

(continua sul prossimo numero)





CRONACA&SOCIETÀ — 6 novembre 2003 — RAVENNA&DINTORNI N° 86 — 5

L'INCHIESTA

La sessualità bifronte dei trans, merce preziosa per fare la "vita"

La comunità romagnola del "terzo sesso" ha trovato il suo centro a Lido di Classe, frequentato non solo da uomini, ma anche da donne

LA NATURA E LA LEGGE

L'incertezza di genere del maschio mammifero

Non vogliono essere chiamati veados. Lo ritengono dispregiativo: in Brasile il veado è un cerbiatto dove maschio e femmina sono simili

È fondamentale il ruolo giocato dai fidanzati italiani, che fanno ottenere ai trans brasiliani il permesso di soggiorno regolarizzandoli come colf


RAVENNA & DINTORNI

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE & AFFARI • 29 GENNAIO 2004 • n° 96

Turisti per tutte le stagioni, in città e nei lidi

Arrivi e presenze crescono anche in dicembre
Il Sindaco ai commercianti: «Bisogna fare di più»

Ferretti & Corsetti in scena


RAVENNA & DINTORNI

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE & AFFARI • 25 MARZO 2004 • n° 104

Tutti "matti da slegare"

Intervista a Ilo Rossi del Dipartimento di salute mentale


Il Rigoletto di Bellocchio

Capolavori all'acquerello

I politici? Tutti uguali... o forse no
La parola agli elettori esordienti

Romea Nord: la fine del rifiuto
Come funzionano discarica, impianto cdr e inceneritore


Lo scontro di civiltà? Un'invenzione
L'opinione di tre "esperti" di convivenza multiculturale ravennati

Dialogo nel segno della poesia




Un'invocazione alla pace nella preghiera del venerdì

Costa più il referendum della moschea
Partito l'iter per ottenere il parere dei cittadini sulla «compatibilità»

Tra i promotori anche due candidati sindaci

L'assessore: «Uno spreco di 500mila euro»

«Non siamo mostri Il nostro è un centro aperto al dialogo»


L'aura massonica di Casa Matha
L'antico sodalizio ravennate nelle parole del Primo Massaro Luciano Siboni


Mille e più anni di Schola Piscatorum

Un gruppo di uomini che ha condiviso l'innovazione nel mondo del trasporto facendone una professione.


movimento terra e demolizioni
trasporto liquidi alimentari e liquidi chimici
movimentazione container, trasporti speciali e sollevamento
logistica, magazzini, distribuzione industriale
trasporto merci rinfuse, piccola distribuzione
servizi ambientali, spurghi civili e industriali

CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEMS CQY CERTIQUALITY
UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI ISO 45001:2018
Certificato di Eccellenza N°147
IQNet
CERTIQUALITY è membro della Federazione CISQ

400 imprenditori del trasporto
+800 automezzi e mezzi meccanici
1.200 uomini
9 sedi operative
43.000 mq. magazzini logistici

CONSAR scc
48124 RAVENNA
VIA VICOLI 93
T. +39 0544 469111

IL TRASPORTO HA PRESO NUOVE STRADE
www.consar.it

consar GROUP

Nei ritagli di questa pagina, in alto, verso destra: servizio di Chiara Bissi (2004); reportage di Federica Angelini (2008); dibattito a più voci di Elisa Battistini (2005).

Sopra a destra, intervista di Sabrina Lupinelli (2004); qui sopra, intervista a più voci di Matteo Cavezzali (2008).
Qui in basso a destra, intervista di Elisa Battistini (2005); qui in basso a sinistra, servizio di Luca Manservisi (2009).

Nella pagina a sinistra, in alto, il racconto iniziale e quello finale della serie dedicata alle storie del 60esimo della Liberazione di Ravenna di Andrea Colombari; in basso sempre di Colombari un reportage sul fenomeno dei trans nella riviera ravennate.

LA STORIA

Di corsa nel deserto del Sahara, per donare protesi ai ragazzi africani

Aldo Michinelli, da Bagnacavallo, parteciperà alla Marathon des Sables, anche per beneficenza
Una settimana di gara in autosufficienza alimentare: «Voglio superare i miei limiti. E aiutare i più sfortunati»

di Benedetta Bendandi



Aldo Michinelli è un podista amatoriale di Bagnacavallo di 41 anni. Dal 25 marzo sarà impegnato per la prima volta nella storica *Marathon des Sables*. Si tratta di un'ultramaratona nel deserto del Sahara marocchino, lunga 250 km, da percorrere in completa autosufficienza alimentare (l'unico ristoro in loco è rappresentato dalla razione di acqua giornaliera) nel corso di sette giorni. Non è solo la distanza, quindi, a preoccupare i partecipanti, ma anche l'alimentazione e le difficili condizioni climatiche sono fattori da non sottovalutare.

Dietro a questa esperienza c'è l'associazione benefica Chirone, fondata un paio di anni fa da Michinelli, che si occupa di donare protesi per gli arti inferiori nel continente africano (per informazioni visitare il sito *aldomichinelli.wixsite.com/associazionechirone*).

Quest'anno gli iscritti sono 1.100, provenienti da tutto il mondo (dalla provincia, oltre al bagnacavallese, partirà anche il ravennate Alberto Marchesani, già noto in zona per le sue corse "estreme") e sarà possibile seguire il live della gara sul sito ufficiale della maratona.

Michinelli, come si svolge la corsa?

«È organizzata a tappe: ogni mattina scopriremo il percorso e la distanza esatta; i primi tre giorni ci saranno tappe che vanno dai 30 ai 48 km, il quarto giorno invece c'è il famoso "tappone" da 80-90 km da finire entro 40 ore: se si riesce a portarlo a termine abbastanza in fretta si ha una giornata per recuperare le energie. Successivamente c'è la maratona da 42 km. Per ultima una 7-8 km di beneficenza, in cui il tempo non fa somma per la classifica, ma è obbligatoria per tutti».

Come funziona l'autosufficienza alimentare?

«È la particolarità di questa maratona: ognuno si porta i cibi che ritiene più opportuni, ma si scelgono liofilizzati per contenere il peso, visto che devi correre con lo zaino. C'è un minimo di calorie obbligatorie imposto dall'organizzazione, che fornisce solo la tenda, l'acqua (se ne chiedi più del consentito sono previste delle penalità) e l'assistenza medica (che speriamo non serva). In questi giorni prima della partenza ho fatto delle simulazioni: la cosa che mi premeva di più era vedere se le calorie corrispondevano a quelle di cui avevo bisogno».

È la prima volta che partecipa a questa gara?

«Sì, è la prima volta: sono già stato in Marocco perché doveva esserci una gara proprio sulle dune della *Marathon des Sables*, ma è stata annullata a causa del Covid e alla fine è stato un bellissimo allenamento di dieci giorni. Precedentemente ho fatto la 100 km del Sahara nel deserto tunisino e tre volte la 100 km del Passatore *(da Firenze a Faenza, ndr)*».

Da quanto tempo ha iniziato a correre?

«Corro da 7 anni ormai. Prima facevo tutt'altro: andavo a cavallo a livello agonistico. Poi ho mollato e mi sono dato alla corsa e da lì è nato un amore. La scintilla è stata l'iscrizione, insieme ad alcuni amici, alla Color Run. Finita quella corsa, dopo tre mesi mi sono ritrovato a fare la mia prima gara, la 100 km del Passatore. Ma non sono un professionista *(Michinelli nella vita è titolare dell'officina Mercedes a Faenza, ndr)*, faccio tutto da amatore».

Parliamo un po' della sua associazione benefica, Chirone...

«L'ho fondata, insieme alla mia compagna e al mio migliore amico, un paio di anni fa. Dono protesi per gli arti inferiori nel continente africano, soprattutto in Marocco e Senegal. Ho dei contatti là e sono sicuro che vadano davvero a chi ne ha bisogno. Con questa maratona è partita la raccolta fondi per tre ragazzi senegalesi. C'è una lista lunghissima: alcuni hanno malformazioni dalla nascita e altri a causa delle mine e purtroppo nei loro Paesi le protesi non sanno neanche cosa siano. Il mio target è quello dei giovani: la più piccola che sono riuscito ad aiutare aveva cinque anni e i più grandi 27-28. Cerco di dare a questi ragazzi la possibilità di cambiare totalmente vita e di avere un futuro: andare a scuola, poter camminare per andare ad accudire le capre. Questo è un mondo che noi non conosciamo e ho fatto fatica anche io ad accettarlo quando l'ho visto per la prima volta».

Cosa la spinge a compiere questa impresa?

«In tutti gli sport che ho fatto volevo sempre superare il mio limite. In questo genere di gare alzi l'asticella ogni volta e questo produce adrenalina, divertimento, benessere. Nello stesso tempo c'è la beneficenza: vedere dove vanno a finire le donazioni mi dà grande motivazione e voglio fare sempre di più. Le ultramaratone e la beneficenza sono due strade che vanno di pari passo».

Come si sta preparando fisicamente?

«Non c'è una tabella. La preparazione qua avviene sull'asfalto o su percorsi sterrati, ma tranquilli. Nell'ultimo periodo mi alleno quasi tutti i giorni, corro sui 400-500 km al mese. Per riuscire a portare lo zaino, invece, ho dovuto rafforzare i muscoli dorsali. Nel deserto farò quello che mi sento, quando sarò stanco, andrò più piano. Il mio obiettivo è portare a termine la gara: in quelle che ho fatto finora non mi sono mai ritirato».

Si crea un rapporto con gli altri partecipanti?

«Il rapporto è invisibile, ma c'è dal primo momento. Si crea un feeling, un'alchimia difficile da spiegare. È come se tutti ci conoscessimo da tempo. La cosa bella è che se c'è una persona in difficoltà, ti fermi, chiedi cosa è successo e cerchi di aiutarla».

Qual è la cosa che la preoccupa di più?

«Il clima: con il caldo mi trovo bene, invece con il freddo ho dei problemi "tecnici". Negli ultimi giorni anche nel deserto le temperature sono sballate: di notte ci sono due gradi e di giorno massime di 21-22 gradi. Se rimanesse così, di notte sarebbe un problema: la tenda è aperta su due lati e il sacco a pelo è abbastanza leggero, per non aumentare troppo il peso dello zaino».

Prossimi progetti?

«Queste sono tutte esperienze che ti fanno crescere: ho 41 anni, ma forse come saggezza sono già a 60. Ogni ultramaratona è un viaggio spettacolare. Quando ti ritrovi a fare dei rettilinei di cui non vedi la fine e vedi solo sabbia, la testa inizia a pensare, hai tempo per riflettere. Adesso penso alla Marathon des Sables e spero di finirla, ma se andrà tutto bene so già a cosa puntare dopo».

NATURA



IL BIOLOGO-SCRITTORE FRANCESE E LE STORIE DELLA QUERCIA

Mercoledì 23 marzo (ore 18) alla biblioteca Classense di Ravenna appuntamento con lo scrittore francese Laurent Tillon, impegnato nel tour di presentazione del suo libro *Essere una quercia*, edito da Contrasto per la collana Tracce.
Fin dall'adolescenza, l'autore racconta di aver ascoltato pazientemente le storie di una grande quercia: nel libro, tra battaglie silenziose e alleanze inattese, predatori e parassiti, tempeste e tradimenti, la storia dell'albero si intreccia a quella del popolo della foresta, dal topo alla salamandra, dal picchio al pipistrello. Tra scienza, poesia e filosofia, Tillon (biologo e ingegnere forestale presso l'ente nazionale francese delle Foreste) rivela alcuni dei grandi segreti della natura.

INCONTRI

Con Marescotti a Lugo si parla di stili educativi "di una volta"

Sarà il noto attore, regista teatrale, drammaturgo e scrittore romagnolo Ivano Marescotti l'ospite del quarto appuntamento del ciclo di incontri pubblici intitolati "Emergenza educativa al tempo del coronavirus", organizzati dall'associazione M.I.E.L.E. e presentati dall'insegnante lughese Davide Solaroli. L'incontro si terrà mercoledì 23 marzo alle ore 20.45 alla Pista di Pattinaggio di Via Piratello 49, a Lugo, a ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria all'indirizzo e-mail emergenzaeducativalugo@gmail.com.
Sarà un incontro con Marescotti dopo il suo recente annuncio pubblico di ritiro dalle scene, durante il quale verranno messi a confronto gli stili educativi di un tempo con quelli di oggi per analizzarne gli aspetti positivi e quelli negativi, attraverso i racconti personali dell'attore dal sapore delle storie di una volta.

EDILBLOCK

via Liguria 1 - BAGNACAVALLO (RA) - Tel. 0545.62637
ESPOSIZIONE - VENDITA - INSTALLAZIONE
visitaci su www.edilblock.it

METANO ALLE STELLE, CORRI AI RIPARI!

INSTALLA UNA STUFA A PELLET, IL RISPARMIO È ASSICURATO
QUESTO È IL PERIODO MIGLIORE PER NON SUBIRE RITARDI

PELLET



€ 890
iva compresa

Riscalda
fino a 60 m²

PELLET



65€ AL MESE SENZA INTERESSI

€ 1.380
iva compresa

Riscalda
fino a 100 m2

PELLET



10 RATE TASSO ZERO

€ 1.450
iva compresa

Profonda 27 cm
Riscalda fino a 55 m2

PELLET



PAGABILE IN 10 RATE SENZA INTERESSI

€ 2.350
iva compresa

STUFA ECONOMICA A PELLET

Problemi di ASSISTENZA?

Noi garantiamo l'intervento entro 4 gg lavorativi con i nostri tecnici interni

PELLET



OFFERTA LANCIO MCZ 2022

€ 1.050
iva compresa

Riscalda
fino a 55 m2

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

AVETE UN CAMINO APERTO SENZA VETRO?

AGEVOLAZIONE 1

Inserto a pellet ventilato **completo di installazione** € **3.600,00 iva compresa. Rimborso entro 8 mesi direttamente nel tuo conto corrente di** € **1.250,00**
Costo pratica € 280,00

FINANZIAMENTO TASSO ZERO



AGEVOLAZIONE 2

Inserto a legna ventilato **completo di installazione** € **2.400,00 iva compresa. Rimborso entro 8 mesi direttamente nel tuo conto corrente di** € **1.550,00**
Costo pratica € 280,00

FINANZIAMENTO TASSO ZERO



SALONE DEI MOSAICI

L'architettura come specchio del tempo e del potere in un ciclo di quattro incontri

Organizzano "Tessere del '900" e Ordine professionale
Ospiti esperti e professori. Si parte il 19 marzo



Con il progetto del palazzo dei Soviet, l'architetto russo Boris Iofan vinse il concorso per costruire un centro amministrativo e di congressi in prossimità del Cremlino a Mosca. I lavori iniziarono nel 1937 e poi interrotti a causa dello scoppio della seconda guerra mondiale. Dopo la fine del conflitto i lavori non ricominciarono mai e, nel 1958, le fondamenta del palazzo furono riconvertite nella più grande piscina aperta del mondo

«L'architettura si specchia nel tempo. La faccia di ogni epoca si riflette nella propria architettura». Così scriveva Alberto Savinio in Ascolto il tuo cuore, città nel 1944. L'architettura, più di qualunque altra forma artistica – se l'architettura può dirsi arte –, ha da sempre rappresentato il potere dominante, in tutte le sue declinazioni, politico, economico, religioso, culturale, dalle piramidi egizie alla piramide del Louvre. Appunto di "Architettura e Potere" si parlerà in un ciclo di incontri che l'Associazione Culturale "Tessere del '900" organizza, con l'Ordine degli Architetti di Ravenna (2 crediti formativi ogni volta). Gli appuntamenti si terranno al Salone dei Mosaici della Casa del Mutilato in piazza Kennedy (ingresso da via IX Febbraio) per quattro sabati alle 17.30. Il ciclo, pensato e organizzato da chi scrive, proseguirà nel prossimo autunno.

Sabato 19 marzo, Flavia Marcello, professoressa associata alla Swinburne University's School of Design, Melbourne, presenterà il suo ultimo libro **"Giuseppe Pagano. Design for Social Change in Fascist Italy"** (Intellect L & DEFAE, 2020). Pagano, architetto, direttore della rivista "Casabella", una delle personalità di maggior spicco della cultura architettonica degli anni Venti e Trenta, nel corso del tempo, da convinto aderente alla "rivoluzione" fascista, entra in contatto, fin dal 1943, con organizzazioni antifasciste; arrestato e torturato, muore di stenti a Mauthausen pochi giorni prima della liberazione del campo da parte dei sovietici.

Sabato 30 aprile, Alessandro De Magistris, professore ordinario al Politecnico di Milano, parlerà de **"L'Architettura in età staliniana"**, evidenziando le molteplici facce della produzione architettonica nell'ex Urss, a partire dalle radicali esperienze dell'avanguardia costruttivista dei primi anni Venti fino alla svolta imposta dal consolidamento del potere e dal regime di Stalin, accompagnato dall'affermazione del "realismo socialista". Le sue complesse manifestazioni, leggibili anche nell'opera di figure come Ivan Leonidov e Konstantin Melnikov, caratterizzano gli originali sviluppi dell'architettura sovietica fra anni Trenta e Secondo dopoguerra sino alla svolta rivoluzionaria impressa da Nikita Khrushchev.

Sabato 7 maggio, Antonio Pizza, professore ordinario alla Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Barcelona, parlerà di **"Tradizione"** magniloquente e tradizioni architettoniche moderne nella declinante autarchia spagnola (1939-1959), un tema assai poco conosciuto non solo a livello di pubblico generalista, ma anche tra gli studiosi di storia dell'architettura contemporanea. Anche qui, come nell'Unione Sovietica, istanze conservatrici e accademiche convivranno con una "tradizione del Moderno" che vede figure di alto livello come José Antonio Coderch de Sentmenat.

Sabato 21 maggio, Sandro Scarrocchia, già docente di prima fascia all'Accademia di Brera e professore a contratto al Politecnico di Milano, parlerà di **Speer e Piacentini**, tema a cui ha dedicato il libro uscito nel 1999 per i tipi di Skira e riedito nel 2013. L'autore affronterà il tema degli scambi intercorsi negli anni Trenta tra il regime tedesco e quello italiano attraverso l'esperienza dei due più emblematici "architetti di Stato", analizzando i contesti politico-culturali e tracciando il bilancio di una stagione architettonica.

Alberto Giorgio Cassani

TECNOPOLO

Gli scienziati delle alghe: dalla Spirulina che si mangia a quelle da limitare perché producono tossine dannose

Un laboratorio di biologia del Ciri Frame porta avanti progetti sui microrganismi vegetali dei sistemi acquatici
Dalla tutela degli invasi potabili fino alla "mungitura" per estrarre antiossidanti lasciando in vita la cellula

Per molti la parola "alghe" è solo un sinonimo di vacanza al mare rovinata. Ma a quegli organismi viventi – visibili solo al microscopio e presenti anche quando l'acqua è trasparente perché non sono in fioritura – si deve la produzione di metà dell'ossigeno a disposizione nell'atmosfera, risorsa necessaria per la vita. Non solo: sono la base della catena alimentare nei sistemi acquatici. Di più: possono essere integratori naturali per l'uomo con una funzione antiossidante. Con un ruolo così importante in natura, è inevitabile avere anche degli amici dalla propria parte. Chiedete ad esempio al laboratorio di Biologia delle alghe coordinato dalla professoressa Rossella Pistocchi al Tecnopolo di Ravenna.



Cifla è il gestore dell'hub di ricerca

Il laboratorio di Biologia delle alghe fa parte della struttura dell'Università di Bologna nota come Ciri Frame, due acronimi che stanno per centro interdipartimentale di ricerca industriale per fonti rinnovabili, ambiente, mare ed energia. La sede è al Tecnopolo di Ravenna in via Sant'Alberto che dal 2017 è gestito da Cifla di Fondazione Flaminia che consente alle imprese di accedere a internazionalizzazione, divulgazione, dimostrazione e informazione. In provincia il tecnopolo ha una sede anche a Faenza

Laura Pezzolesi è una delle due ricercatrici stabili nel team: «Ci occupiamo dello studio delle alghe sia per valorizzare le loro funzioni utili all'uomo e sia per capire come evitare le situazioni nocive per la salute, l'ambiente e l'economia. Portiamo avanti progetti di nostra iniziativa che candidiamo per l'assegnazione di fondi e facciamo attività su incarichi esterni da privati».

Partiamo da quella situazione spiacevole vissuta da chiunque almeno una volta sulla battigia. «Quando l'acqua del mare assume colorazioni verdi, marroni o rossastre – spiega la 39enne di Lugo – significa che è in corso la fioritura di una microalga. La prima ricaduta è di tipo economico perché per il turismo è un danno. Ma può esserci anche un aspetto di salute ambientale e pubblica: alcune specie producono delle tossine dannose o per contatto con la pelle di chi si immerge o per inalazione».

Poi c'è l'attività di laboratorio che tratta l'alga come una risorsa preziosa che può muovere una filiera produttiva: «Dalla fotosintesi escono anche tantissime sostanze ad alto valore aggiunto». Un nome da tenere a memoria qui è Spirulina: «Per la precisione scientifica si tratta di un cianobatterio, ma è molto simile a una microalga. Può avere una concentrazione di ferro più alta di un verdura come gli spinaci. Si può assumere in capsule o polvere». Fino a qualche anno fa la disponibilità sul mercato italiano era quasi esclusivamente demandata all'import, ora si stanno affermando anche produzioni nazionali. A Ravenna una divisione della Micoperi, che collabora con il laboratorio, la produce in vasche e la commercializza liofilizzata. Polveri di microalghe possono finire anche nei cosmetici.

Nell'approccio all'alga come risorsa, la sfida per il laboratorio del Tecnopolo è quella di massimizzare l'estrazione di sostanze utili salvaguardando la cellula vegetale: «Stiamo studiando una microalga verde che produce un carotenoide antiossidante. Per estrarlo abbiamo sviluppato una tecnica non distruttiva che chiamiamo "milking", proprio come la mungitura, perché grazie a oli vegetali lasciamo viva l'alga e quindi capace di produrne ancora».

Infine va menzionata l'attività sulle acque potabili. Perché anche nei grandi invasi artificiali, ad esempio i bacini delle dighe, possono crescere alghe potenzialmente tossiche. «In questo caso servono attente analisi per monitorare la qualità dell'acqua e servono tecniche raffinate per ostacolare la proliferazione di microrganismi senza che le loro tossine vengano disperse in acqua». In questo periodo è in corso un dottorato di ricerca sul tema finanziato da Romagna Acque.

DITTA MIELE
TEL. 334 3218031
SERVIZI DI PULIZIA - PRONTO INTERVENTO E EMERGENZE
PULIZIE E SANIFICAZIONE AMBIENTI, UFFICI E ABITAZIONI
TRATTAMENTO PER ZANZARA TIGRE
GIARDINAGGIO

MUSEI/1

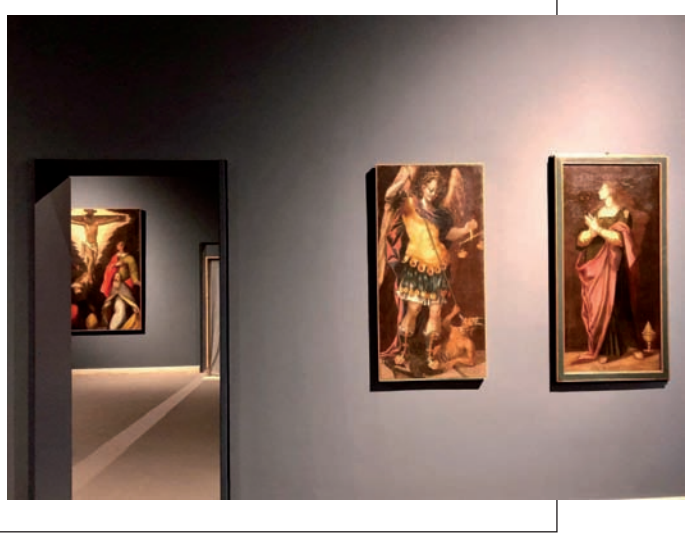
Riaprono il Classis e anche la Cripta Rasponi E Ravennantica lancia i laboratori per bambini

Da sabato 19 marzo i siti museali gestiti dalla Fondazione RavennAntica spalancano le proprie porte al pubblico, proponendo una serie di iniziative per grandi e bambini.
Il Museo Classis Ravenna, aperto tutti i giorni dalle 10 alle 18.30, nelle giornate di sabato 26, sabato 9 e 30 aprile presenta la rassegna RavennAntica for Kids, con laboratori creativi sul tema dei miti greci, del mosaico e dell'argilla.
Anche il Museo Tamo Mosaico, aperto dal lunedì al venerdì (ore 10-17), sabato e domenica (ore 14-18) da sabato 19 marzo e nelle giornate di sabato 2 e 23 aprile e sabato 7 maggio propone una serie di appuntamenti incentrati sull'arte musiva.
Info e prenotazioni: 0544 213371 (interno 2) dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.
Sempre il 19 marzo, infine, è possibile tornare ad ammirare la Cripta Rasponi e i Giardini pensili, tesori di arte e natura situati a pochi passi dalla Tomba di Dante Alighieri.
Gli orari di apertura sono consultabili sul sito www.ravennantica.it.

MUSEI/2

Al Nazionale sette "nuove" sale, tra pittura e ceramica Il 20 marzo l'apertura al pubblico

Sono sette le sale del Museo Nazionale di Ravenna interessate da un nuovo allestimento: quattro dedicate alla pittura, due alle ceramiche e una agli oggetti devozionali. Frutto di un lungo lavoro composto da molteplici fasi, dalla ricerca d'archivio al restauro, dagli accordi con istituzioni alla progettazione dei nuovi sistemi espositivi, il percorso sarà fruibile al pubblico a partire dal 20 marzo.
«È un progetto ambizioso per un museo statale – dichiara la direttrice Emanuela Fiori – ma è stato pensato affinché l'arrivo del capolavoro di Nicolò Rondinelli, tornato in città grazie al progetto del Ministero della Cultura 100 opere tornano a casa, non fosse un'occasione sprecata. Ristudiando le opere pittoriche già presenti e firmando importanti convenzioni con altri istituti museali autonomi nazionali abbiamo creato un racconto che restituisce dignità a questa collezione di dipinti che, seppur piccola, è un vero excursus nell'arte romagnola tra XV e XVIII secolo».
Le prime quattro sale ospitano infatti opere rilevanti per la pittura del territorio, come la Resurrezione dipinta da Luca Longhi, concessa in prestito pluriennale dalla Pinacoteca Nazionale di Bologna.
Nelle tre sale successive le ceramiche istoriate, le maioliche arcaiche e gli oggetti devozionali acquisiscono maggiore risalto grazie alle vetrine espositive e al rinnovato assetto illuminotecnico.
«Anche qui non mancano le novità – sottolinea Giorgio Cozzolino Direttore Regionale Musei Emilia-Romagna –. La collaborazione con il Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza ha consentito il rientro a Ravenna di una serie di maioliche, in parte coinvolte nei dolorosi avvenimenti della seconda guerra mondiale. Grazie poi alla convenzione con la Soprintendenza di Ravenna verrà esposto anche un nucleo di ceramiche provenienti dallo scavo della Chiesa di S. Croce, così come tornano visibili nell'ultima sala piccole ma preziose testimonianze tessili rinascimentali».
L'inaugurazione delle nuove sezioni è prevista il 19 marzo alle 11.30. Dal 20 marzo l'apertura per tutti i cittadini.



MURA STORICHE

RIECCO PORTA TEGURIENSE, CON UNA NUOVA PASSERELLA PEDONALE

Da lì Odoacre entrò a Ravenna nel 476 per il saccheggio



Si sono conclusi i lavori di riqualificazione di Porta Teguriense a Ravenna, un manufatto storico di epoca tardo antica posto lungo il tratto di mura cittadine che va da Porta Adriana a Porta Serrata, nell'area verde in via Mura di San Vitale dedicata a Teresa Gamba Guiccioli. L'intervento di recupero, del valore di circa 165mila euro, è stato finanziato per metà dalla Fondazione Cassa di Risparmio e per l'altra metà dal Comune.
Nell'ambito dell'intervento è stata realizzata una passerella pedonale che collega il giardino Teresa Gamba alla porzione di mura che va da via San Vitale a Largo Giustiniano e che consentirà, nel tratto centrale, di poter osservare l'antica porta da un punto di vista privilegiato. Questo stralcio si inserisce in un più vasto programma di valorizzazione della cinta muraria della città che vede come prossimo intervento il restauro del Torrione della Polveriera, di cui è già stato approvato il progetto esecutivo.
Grazie agli studi archeologici e alle numerose testimonianze si può affermare che Porta Teguriense fu costruita in epoca tardo antica lungo il tracciato nord-occidentale delle mura della città e rimaneggiata nei secoli successivi. La Porta prende il nome dal fiume Tegurio che scorreva a nord di Ravenna e fungeva da principale accesso alla zona monumentale e religiosa della città, inizialmente costruita extramoenia dall'Oppidum Romano. Fonti storiche e leggendarie riconoscono proprio nella Porta Teguriense (o anche citata come Porta S. Vitale o Porta di Odoacre) il luogo di passaggio dell'esercito degli Eruli, sotto la guida del loro comandante Odoacre, che il 2 settembre del 476 dopo Cristo entrò a Ravenna mettendo a sacco la città e conquistandola. Alcuni giorni dopo, l'Imperatore romano d'Occidente Romolo Augusto abdicò a favore di Odoacre, ponendo termine così ad oltre 1200 anni di dominio romano in Italia: la cosiddetta caduta dell'Impero Romano d'Occidente.



CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente **Giovanni Gardini**

Guerra alla guerra



Nella Basilica di Sant'Apollinare Nuovo c'è un'iscrizione che pochissimi notano, nella quale è riportata solo una data: «12 febbraio 1916». A perenne memoria del tragico evento e con la speranza che mai si sarebbe ripetuta tale barbarie fu posta nel soffitto, nell'angolo sinistro, all'inizio della navata centrale, proprio nel luogo in cui una bomba austriaca, sfondando il tetto, aveva messo in pericolo l'esistenza del monumento stesso. Santino Muratori, commentando il tragico evento, scriveva: «Gli aviatori (...) hanno un bel sostenere (...) che la bomba era destinata alla stazione ferroviaria o ad altro stabilimento del genere; (...) la questione non è qui, non è nel bersaglio vicino o lontano e nel colpo bene o male diretto, ma nell'atonia, nell'insensibilità, nella cecità morale che non s'arresta (...) dinanzi a luoghi dove ogni passo è un vestigio di storia, un ricovero di fede, un documento di bellezza, un capolavoro, un prodigio, un segno della spirituale irradiazione della vita: (...) quei monumenti (...) non appartengono a Ravenna o all'Italia, ma sono patrimonio comune a tutte le genti civili». Che i beni culturali possano poi contribuire alla pace avrà modo di dirlo don Giovanni Montanari sostenendo che «i beni culturali dell'umanità sono l'arma più potente di cui la civiltà disponga per fare la guerra contro la guerra, cioè per usare la sola arma vincente nell'imprescindibile lotta umana per affermare e realizzare nelle opere, oltre che nelle parole, la pace globale».

ARTE/1

Alla Classense un cantiere aperto per poter ammirare la *Resurrezione di Lazzaro*

Il 24 marzo e il 13 aprile il pubblico potrà "entrare" nella grande pala rinascimentale di cui è in corso il restauro



A maggio scorso aveva ricevuto 129.083 voti online, vincendo la competizione contro un'opera riminese: oggi sono in corso i lavori sulla "Resurrezione di Lazzaro", la grande pala d'altare rinascimentale di Francesco Zaganelli (306 x 450 cm) conservata nella Sala Muratori della Biblioteca Classense di Ravenna. Grazie alla munificenza di Coop Alleanza 3.0, vinto il concorso "Opera Tua", il restauro è iniziato nel 2021 ed è giunto ad una fase avanzata, che evidenzia alcuni dei risultati attesi. La modalità prescelta per i lavori è quella del "cantiere aperto", con alcuni appuntamenti durante i quali saranno proposti incontri con il pubblico, che potrà entrare nel vivo delle operazioni grazie alla disponibilità dei restauratori e delle altre figure coinvolte. In particolare, sono stati studiati due appuntamenti denominati "Cantiere Zaganelli", durante i quali i restauratori e le altre professionalità coinvolte incontreranno il pubblico e lo faranno "entrare" nell'opera. Le date sono il 24 marzo e il 13 aprile alle 16.30. Prenotazione allo 0544-482116 o segreteriaclas@classense.ra.it.

I lavori sul dipinto non limitano la funzionalità della Sala Muratori, che rimane disponibile per gli eventi del periodo.

ARTE/2

A Cotignola due serate di analisi storic, artistica e spirituale di dipinti di Zaganelli e Tiziano

La parrocchia di Santo Stefano organizza a Cotignola, nella collegiata di Santo Stefano in corso Sforza 64, due serate dedicate all'analisi storica, artistica e spirituale di due dipinti che appartengono alla storia dell'arte sacra in Italia. Il primo appuntamento è in programma giovedì 17 marzo alle 20.45 con il dipinto "La sepoltura" di Francesco Zaganelli; commento storico artistico di Raffaella Zama e commento teologico-spirituale a cura di don Dante Albonetti.
Segue giovedì 7 aprile, sempre alle 20.45, l'analisi del "Polittico Averoldi" di Tiziano, con Gioele Melandri per il commento storico artistico e Giovanni Gardini per la parte teologico-spirituale.

FARMACIE COMUNALI

INFORMAZIONE SANITARIA

Perché acquistare alimenti per animali in farmacia

Ne parliamo con la dottoressa Federica Gavelli, farmacista del gruppo Ravenna Farmacie



In questi ultimi anni la farmacia italiana sta cambiando molto il suo aspetto, tant'è che vengono trattati sempre più nuovi prodotti. Un esempio sono gli alimenti destinati all'alimentazione degli animali da compagnia, che ormai fanno parte integrante di tante famiglie. A parlarne è la **dottoressa Federica Gavelli**, farmacista che lavora in una delle sedi comunali del gruppo Ravenna Farmacie.

Quale tipo di prodotti è possibile trovare per i cosiddetti "amici a quattro zampe"?

«In farmacie grandi e molto fornite, come la comunale 8, ci sono diverse linee di alimenti per animali. Ci sono per esempio gli alimenti medicati, indicati cioè per l'alimentazione di animali con patologie particolari, quali disturbi gastrointestinali, intolleranze alimentari, insufficienza renale o problematiche alla pelle. Sono presenti sia alimenti secchi che umidi. Poi ci sono le linee che non hanno indicazioni cliniche particolari ma che hanno il vantaggio di essere prodotte con carne e verdure di origine controllata».

La qualità è dunque un tratto distintivo dell'offerta della farmacia in materia?

«Sì. Gli alimenti in vendita in farmacia sono prodotti con ingredienti di origine biologica. Le verdure vengono coltivate utilizzando la minima quantità di insetticidi mentre le carni provengono da allevamenti in cui si ha un ridotto uso di antibiotici. In particolare, alcune linee trattano carni di origine animale diversa, per esempio il bufalo che vanta un eccellente apporto proteico e basso tenore di grassi. In questo modo, gli alimenti per animali presenti in farmacia hanno ingredienti più ricercati e più sani rispetto a quelli che si trovano nei negozi per animali».

Tornando agli alimenti speciali medicati per animali che presentano patologie, perché sono importanti?

«Il loro utilizzo consente di ridurre l'uso di farmaci e, in alcuni casi, persino di evitarlo. Un bel vantaggio. In tutti i casi in cui, invece, gli animali non hanno problemi, è bene lavorare sulla prevenzione».

Vale dunque anche per gli animali il detto secondo cui la prevenzione inizia a "tavola"?

«Sì. Nutrire i propri cuccioli con ingredienti di qualità serve a evitare l'insorgenza di eventuali malesseri futuri e pertanto a preservarne lo stato di salute. A seconda del tipo di animale, della sua età, del peso e di altri parametri, i farmacisti sono in grado di consigliare al meglio il prodotto più adatto».

Cosa può dire dei prezzi di questi prodotti?

«Contrariamente a quanto si possa pensare, sono assolutamente alla portata di tutti e contenuti. Non sono dissimili da quelli di un buon prodotto che si acquista normalmente nei classici negozi per animali, pur avendo tutte le benefiche caratteristiche menzionate. Quindi il costo non deve assolutamente spaventare. Inoltre abbiamo diversi campioni omaggio di alimenti da far provare così da testare al meglio la qualità di questi alimenti per animali che si acquistano quasi esclusivamente in farmacia».

Entrare in farmacia significa, dunque, trovare una buona consulenza anche in materia di animali?

«Sì. Per qualsiasi informazione abbiamo farmacisti specializzati in grado di fornire la miglior consulenza sull'argomento. Alla farmacia comunale 8, inoltre, organizziamo giornate a cadenza mensile dedicate ai diversi marchi trattati, in cui è garantita la presenza anche di un rappresentante di una o più aziende che può consigliare, fare promozioni speciali e fornire omaggi. Sono quindi la miglior occasione per avvicinarsi a questo mondo in costante espansione e per prendere consapevolezza che la cura dei nostri amici a quattro zampe comincia proprio dall'alimentazione, responsabile all'80% dei casi dello stato di buona salute dell'animale».

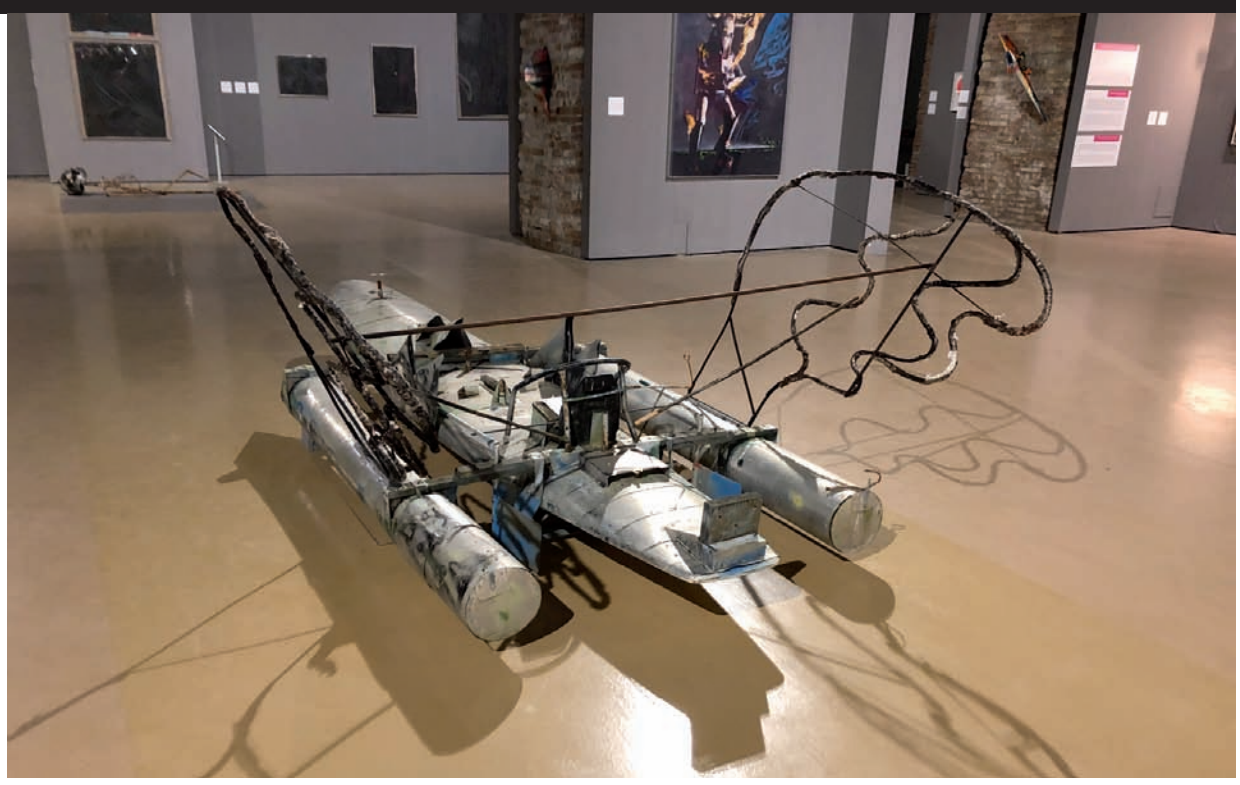
a cura di Roberta Bezzi

LA RECENSIONE

Un italiano nella New York di Keith Haring, per ripensare allo sviluppo della street art

Ai Magazzini del Sale la mostra sul tragitto di Paolo Buggiani, con alcuni rari pezzi dell'artista-icona americano





Attenzione al titolo della nuova mostra appena inaugurata ai Magazzini del Sale di Cervia: *Made in New York* non significa Keith Haring e nonostante il nome dell'artista compaia evidenziato sotto al titolo non significa che chi andrà in visita potrà vedere una monografica delle opere dell'artista-icona statunitense. Piuttosto vedrà alcuni suoi pezzi – di certo rari e interessanti, databili fra il 1982 e il 1984 – che sono stati raccolti e conservati da Paolo Buggiani, un artista italiano che ha vissuto e operato molti anni a New York.

Di Buggiani, nato a Castel Fiorentino nel 1933, sono presenti in mostra numerose opere che illustrano gran parte del suo interessante tragitto artistico dagli anni '60 fino ai lavori più recenti, eseguiti agli inizi del nuovo millennio. Il secondo sottotitolo dell'esposizione – *la vera origine della street art* – è ancora un po' fuorviante: troppo pochi i pezzi in mostra degli artisti che hanno dato inizio a questa tendenza per legittimare la comprensione della "vera origine" del movimento. La mostra tutto sommato riesce ad illustrare il tragitto artistico di un italiano a New York in anni di creatività underground infuocata, dando dei flash su alcune personalità del tempo.

Fatti i dovuti chiarimenti, qualche informazione aggiuntiva è necessaria: la mostra non parla del graffitismo che è un fenomeno databile alla fine degli anni '60, quando i treni di Philadelphia si coprono di scritte multicolori ad opera di giovani spesso anonimi, ostacolati e ricercati dalle forze dell'ordine. Qualche anno dopo la tendenza riaffiora a New York mescolandosi alla cultura hip-hop. Giunge all'apice nei primi anni '80 evidenziando alcune differenze: alcuni utilizzano il *writing* puro (scritte), oppure le *tags* (firme) oppure frecce e veri e propri disegni (*Aereosol Art*), talvolta mescolando queste forme di espressione e utilizzando il mezzo comune delle bombolette spray. A testimonianza della varietà delle forme espressive si possono vedere in rete il film *Wild Style* di Charlie Ahearn e il documentario *Style Wars* di Tony Silver, entrambi del 1983, che registrano il repertorio visivo e musicale della cultura hip-hop. I ragazzi che praticano i graffiti – sono afro e bianchi, maschi e femmine, soli o in gruppo – non mirano a diffondere messaggi politici precisi: desiderano lasciare il proprio segno, amano sfidare il sistema senza imbracciare parole d'ordine precise, vogliono solo lasciare testimonianza della propria identità e cultura.

Nel giro di questi anni, e siamo nel 1980, comincia ad apparire a New York una sorta di evoluzione del graffitismo che comprende le *Letter Racers* di Rammellzee – ex writer sui treni – spesso assemblate su skateboard e telai in movimento alimentati da macchine elettriche. Se Rammellzee – assente in mostra – raccoglie oggetti di scarto nelle strade di New York per creare maschere e armature, Keith Haring dal 1982 inizia a lasciare i propri disegni nella metropolitana. Individuati come *Graffiti Logo*, sono tracciati col gessetto bianco sui fogli neri apposti sugli avvisi pubblicitari scaduti o sui margini delle locandine pubblicitarie. Rispetto al graffitismo precedente, il mezzo è indubbiamente diverso ma anche il contesto e il messaggio: Rammellzee non abbandona la cultura hip-hop d'orgine che pratica anche in musica ma amplia la dimensione del lavoro nell'interazione con la metropoli. Haring invece è interessato a comunicare con la massa anonima della città lasciando messaggi che veicolano una visione del mondo politica, anche se in senso allargato secondo una deriva molto più pop. In mostra possiamo vedere ad esempio questi primi e rari interventi di Haring nell'underground che presentano già l'inconfondibile immaginario visivo dell'artista per una diversa rappresentazione del sociale o per apostrofare ad esempio gli stereotipi sessisti della pubblicità massificata.

In effetti è forse questo il passaggio a una delle caratteristiche rivendicate in mostra come segno distintivo della street art, ovvero la necessità di lanciare un messaggio anonimo e visibile a tutti che prenda però una precisa posizione: politica in senso allargato. Questo almeno per la street art di quegli anni a New York in cui opera Jenny Holzer – in mostra con una opera – con messaggi dichiaratamente politici: fin dal 1977 Holzer attacca abusivamente i suoi *Truism* – volantini scritti a mano con frasi secche che danno spunto alla riflessione dei singoli – negli spazi pubblici di Manhattan. Sono anni in cui gli spazi pubblici abbandonati della metropoli vengono occupati temporaneamente da numerosi artisti per mostre, installazioni, messaggi, performance in una totale libertà rispetto al mercato o alle gallerie. In questa versione più ampiamente politica entra anche la produzione di Buggiani che realizza vere e proprie performance metropolitane, stupefacenti per l'impiego di metalli di recupero con cui realizza macchine infuocate o crea personaggi urbani vicini all'immaginario cyberpunk di tendenza in quegli anni. Un breve filmato che raccoglie le sue performance in pieno centro a New York o l'esposizione delle sue sculture metalliche di animali, macchine volanti e armature rendono pienamente la libertà di creare nuove mitologie urbane.

Ogni nascita ha il suo racconto mitologico di fondazione e la mostra è interessante per ripensare allo sviluppo della street art così come la vediamo oggi sui muri della vecchia Europa, fra chi come Banksy (e tanti altri/e) prosegue una definita linea politica e chi semplicemente lascia il proprio segno identitario, talvolta senza sfuggire alla trappola di un facile decorativismo a parete.

"Made in New York. Keith Haring (subway drawings). Paolo Buggiani e la vera origine della Street Art" - Cervia, Magazzini del Sale (Torre) - fino al 5 giugno - orari: dal lunedì al giovedì 10-20; venerdì e sabato 10-23; domenica 10-21- biglietti 12 euro.

Serena Simoni

L'INAUGURAZIONE



GLI OROLOGI DI PULINI NELLA SALA DEL MOSAICO

Sabato 19 marzo alle 18 alla sala del Mosaico della Classense di Ravenna, viene presentato al pubblico *Siderale*, lavoro pittorico di Massimo Pulini che saluta l'inizio della stagione primaverile e che sarà in dialogo fino al 7 giugno con il prezioso elemento musivo pavimentale del VI secolo ospitato nella sala della biblioteca, nell'ambito del ciclo "Ascoltare Bellezza". L'artista cesenate presenta alla Classense una serie di dipinti che narrano del tempo e dello spazio: partendo da alcuni orologi da tavolo, istoriati con figure del mito, prodotti in Italia e in Francia tra Sette e Ottocento, il pittore conduce un ampio racconto che mette a confronto il ritratto di quegli oggetti temporali con la spazialità siderale.
Durante il momento inaugurale Pulini dialogherà con Pierdomenico Memeo, astrofisico.
Fino al 7 giugno: da martedì a sabato 9-18.30. Ingresso libero.

CONCERTI

Al teatro Socjale si festeggia San Patrizio con l'irish rock dei Dirty Bastards

Venerdì 18 marzo in occasione della festa di San Patrizio sul palco del teatro Socjale di Piangipane l'appuntamento è con i Dirty Bastards, la prima band italiana a condividere il palco con band di culto come i Flogging Molly e i Dropkick Murphys. Un concerto all'insegna dell'irish rock dove i Bastards uniscono strumenti tipici del punk rock ai tradizionali flauti irlandesi, banjos e alle leggendarie canzoni della tradizione.

Al Mama's tra swing, funk e latin jazz con il Gio Belli Trio

Sabato 19 marzo alle 21.30 al Mama's di Ravenna concerto del Gio Belli Trio, progetto musicale del chitarrista Giò Belli. In repertorio brani dell'epoca d'oro del jazz e dei chitarristi che ne anno segnato la storia con l'aggiunta di brani originali, tra swing, funk e latin Jazz.

Al Cisim il cantautore Giacomo "Unapalma" Scudellari presenta il suo nuovo disco

Venerdì 18 marzo al Cisim di Lido Adriano, dalle 21, concerto di Unapalma, al secolo Giacomo Scudellari, avvocato penalista e raffinato cantautore romagnolo classe 1986. Presenterà il nuovo album, *Eternit*. Nove tracce di cantautorato minimale e malinconico caratterizzate da un approccio surreale e disincantato alla materia musicale.

JAZZ

Fresu e Angeli, dai suoni del Mediterraneo all'improvvisazione

Il duo sardo all'Auditorium di Fusignano nell'ambito di "Crossroads"



Paolo Fresu torna a Fusignano per la nuova edizione di Crossroads, festival itinerante di jazz e dintorni. Venerdì 18 marzo il grande trombettista sarà all'Auditorium Corelli (inizio ore 21) in duo con il chitarrista Paolo Angeli: sonorità ancestrali e futuristiche collegheranno il melos mediterraneo all'arte dell'improvvisazione.

Entrambi originari della Sardegna, entrambi infusi dei suoni della loro terra, che hanno saputo trasportare all'interno delle strutture di altre musiche, di matrice jazzistica nel caso di Fresu, più sperimentale in quello di Angeli. Non sono pochi i tratti in comune tra questi due musicisti.

Paolo Angeli (nato nel 1970, cresciuto a Palau, attualmente di base in Spagna) si identifica con il suo strumento, unico al mondo: una chitarra tradizionale sarda da lui stesso rielaborata con l'aggiunta di altre corde, numerosi pick-up, martelli, pedali, eliche a passo variabile. Partendo da uno strumento popolare, Angeli ha preso le vie della più imprevedibile ricerca, incrociando la sua strada con quella di musicisti come Hamid Drake, Ned Rothenberg ed Evan Parker, Fred Frith, Antonello Salis, Pat Metheny...

Paolo Fresu (Berchidda, 1961) è notoriamente un inventore di situazioni musicali. Gruppi stabili a parte, la sua carriera è costellata di innumerevoli collaborazioni, sempre profondamente significative. L'incontro con Angeli lo pone in una situazione particolarmente stimolante per lanciarsi liberamente in quei suoi voli radenti sui suoni e i ritmi del Mediterraneo, che planano sull'improvvisazione jazzistic.

ROCK/1



GLI EUGENIA POST MERIDIEM AL BRONSON

Gli Eugenia Post Meridiem tornano a Ravenna (sabato 19 marzo dalle 21.30 al Bronson di Madonna dell'Albero) con due nuovi singoli – Life Sleeper Side A/B – appena usciti proprio per Bronson Recordings. Al momento sono al lavoro sui nuovi brani, alcuni dei quali verranno presentati in anteprima dopo un periodo di residenza al Bronson, nell'ambito della Zona d'Ombra, progetto di scouting e tutoraggio vincitore del bando Legge Musica della Regione Emilia Romagna.
Atmosfere indie-psych-dreamy-tunes e la voce di Eugenia in prima linea. Ingresso libero, con prenotazione su Dice.

ROCK/2

Massimo Cotto tra libri e musica sabato a Lugo

Sabato 19 marzo, alle ore 20.30 nel Ristorante dell'Hotel Ala d'Oro di Lugo, il Caffè Letterario dedica una serata conviviale-musicale a Massimo Cotto e al suo libro "Rock is the answer", ed. Marsilio.
La parte musicale della serata sarà affidata al violino e alla voce di Elisa Semprini e alle chitarre di Lorenzo Semprini.
Scrittore, autore e conduttore televisivo, ideatore e animatore di spettacoli teatrali, giornalista, Cotto è una delle voci più note di Virgin Radio e da quasi quarant'anni scandaglia l'universo rock.

ERBORISTERIA SANITARIA ARTEMISIA

Prodotti erboristici
Sanitari anche a noleggio
Cibo e accessori per animali

GROTTA DI SALE ROSA
Natural Sal
SALE e BENESSERE

sconto del 50%
sulla prima seduta in grotta
presentanto questo coupon

artemisia.sanitaria@gmail.com www.erboristeria-artemisia.it

COTIGNOLA
Corso Sforza 41 - Cell. 339 1894773 - Tel. 0545 011593

SEGUICI SU

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 – 19.30

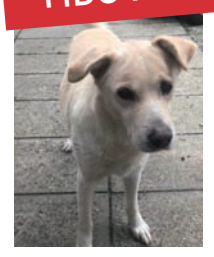
DAL 17 AL 20 MARZO
S. TERESA via De Gasperi 71
tel. 0544 33054;
COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
BOATTINI via Ravegnana 815 (Coccolia) - tel. 0544 569060;
REALE via Reale 17 (Glorie) tel. 0544 520941.

DAL 21 AL 27 MARZO
S. DOMENICO viale Alberti 61
tel. 0544 401550;
COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
CLASSE via Classense 70/a (Classe) - tel. 0544 527410.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI, 24 ORE AL GIORNO
servizio diurno 8 - 22.30
servizio notturno a chiamata 22.30 - 8
COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato 124 - tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com

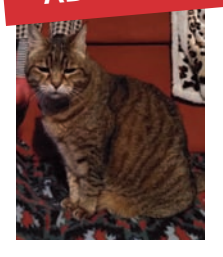
FIDO IN AFFIDO



STELLA

Stella è una mix labrador taglia medio grande, sterilizzata. Ha 12 anni ben portati! Ora vive sola in giardino perché il suo umano l'ha lasciata... C'è chi si occupa di lei ma la vita in famiglia è un'altra cosa! Stella è affettuosa e ancora vivace. Non ha mai avuto problemi con gli altri cani, quindi potrebbe essere inserita anche con cani tranquilli. Per conoscerla chiamate il 335 7713645.

ADOTTAMICI



JESSY E BRICIOLA

Jessy, 12 anni *(nella foto)*, e la sua coetanea Briciola sono dolci e inseparabili gattone, abituate in casa. Timide inizialmente, si lasciano andare in fretta alle coccole. Amano stare tranquille sul divano al calduccio e aspettano la chiamata di una persona speciale! Chiamate il 339 8952135 per conoscerle!

DANZA

Il *re* del *balletto* americano con un dittico in prima italiana

All'Alighieri di Ravenna la compagnia di Alonzo King



Parte la stagione di danza del teatro Alighieri di Ravenna.

Il 19 e 20 marzo - rispettivamente alle 20.30 e alle 15.30 - l'Alonzo King Lines Ballet è ospite con *The Personal Element e Azoth*, dittico di coreografie in prima italiana firmate dal fondatore della compagnia di San Francisco.

È il "personale" al centro della poetica di, appunto, *The Personal Element*, ottetto dalle linee sobrie e luminose in cui l'impulso narrativo cede il passo alle emozioni in una poetica che lascia a ogni spettatore il compito di trovare la propria sintonia con le sfumature e gli umori espressi dai corpi in movimento.

La compagnia del re della danza americana è celebre in tutto il mondo per come ha saputo sposare elementi del balletto classico all'emozione del jazz, alle danze etniche, alle tecniche moderne e contemporanee, per mantenere intatto il senso di meraviglia dello spettatore, come ben dimostra *Azoth*, la mercuriale suite per dieci danzatori che completa le due giornate.

Biglietti da 12 a 30 euro. Info: 0544 249244 e www.teatroalighieri.org.

LIRICA

Ascolto guidato dell'opera *Francesca da Rimini* con Savarese

Domenica 20 marzo alle 11 alla sala Corelli del teatro Alighieri di Ravenna nell'ambito della rassegna "Mikrokosmi" è in programma un omaggio a Dante, con l'ascolto guidato dell'opera *Francesca da Rimini*. Protagonista sarà Eduardo Savarese, magistrato e scrittore napoletano appassionato cultore di musica classica e teatro lirico, che accompagnerà il pubblico in un'analisi dei quattro atti del capolavoro di Riccardo Zandonai tratto dalla *Divina Commedia*.

MUSICA & PAROLE

Al Mic di Faenza un concerto per voce recitante sui versi di Dino Campana

Domenica 20 marzo (ore 11.15) si chiudono i Matinée Musicali al Mic di Faenza con *Campana Sottovoce*, un concerto per voce recitante, chitarra e quattro archi, con drammaturgia e voce di Pier Luigi Berdondini sui versi di Dino Campana e musiche originali di Giorgio Colombo Taccani.
Sul palco il Modern Sarti Ensemble, composto da cinque musicisti e docenti della scuola di musica faentina Sarti, tra cui Donato D'Antonio alla chitarra.

CLASSICA



SOLLIMA E LA CHERUBINI A SAN ROMUALDO

Termina il 18 marzo nella propria casa ravennate del nuovo auditorium di San Romualdo (con un concerto in diretta streaming su ravennafestival.live nell'ambito del convegno del convegno medico internazionale sul sonno che si terrà negli spazi nella Biblioteca Classense dal 17 al 19 marzo) il mini tour dell'Orchestra Giovanile Cherubini con il celebre Giovanni Sollima, nella doppia veste di violoncellist e direttore.
Sollima aveva partecipato all'auditorium di Ravenna anche alle prove (*nella foto*), dall'11 al 13 marzo, prima di partire per i concerti di Salerno e Jesi.

Comune di Bagnacavallo
Associazione Culturale Civiltà delle Erbe Palustri
Terre del Lamone

PRIMAVERA VILLANOVESE 2022



3 APRILE
recupero 10 Aprile

1 MAGGIO
recupero 15 Maggio

MOSTRA MERCATO
Antiquariato • Modernariato
Collezionismo • Arte • Natura

VILLANOVA DI BAGNACAVALLO

www.erbepalustri.it

Info:
tel. 0545 280920
fax 0545 280925

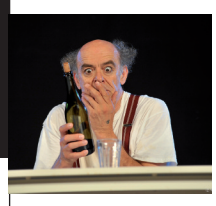
Erbe Palustri
Associazione Culturale
erbepalustri.associazione@gmail.com

Cinema Mariani PELLICOLE D'AUTORE
IO RESTO
gio. 17: ore 21.00
IL RITRATTO DEL DUCA
ven. 18 • sab. 19: ore 18.30 - 21.00
dom. 20: ore 16.00 - 18.15 - 20.30
mer. 23: ore 18.30 - 21.00
LA FIERA DELLE ILLUSIONI
2Days Cult Movie
lun. 21 • mar. 22: ore 18.00 - 21.15

COMICO

Paolo Nani e il suo "teatro fisico" al teatro Binario di Cotignola

Venerdì 18 marzo arriva a Cotignola dalla Danimarca (dove risiede e lavora), Paolo Nani, ferrarese e globetrotter, portando sul palco del Teatro Binario il suo spettacolo-icona *La Lettera*, un classico della comicità che, a trent'anni dal debutto, continua a girare il mondo, conquistare premi e divertire il pubblico. Nani, uno dei più affermati attori e registi a livello internazionale del "teatro fisico" da solo sul palco con un tavolo e una valigia di oggetti, riesce a dar vita a una storia che si ripete 15 volte, tutte con la medesima trama, ma ciascuna interpretata da una persona diversa.



Riccardo Rossi urla *W le donne!* al Masini di Faenza



Con Riccardo Rossi proseguono gli appuntamenti della rassegna Comico della Stagione 2021/2022 del Teatro Masini di Faenza. Sabato 19 marzo alle ore 21 presenterà lo spettacolo *W le donne!*, un viaggio attraverso le tante e diverse figure femminili con cui un uomo deve confrontarsi nella vita, "con la piena consapevolezza della loro schiacciante superiorità".
Lo spettacolo è scritto dallo stesso Rossi insieme ad Alberto Di Risio ed è diretto da Cristiano D'Alisera.

PROSA

Il bacio della vedova a Cervia

Martedì 22 e mercoledì 23 marzo alle ore 21 il teatro Comunale Walter Chiari di Cervia ospita lo spettacolo *Il bacio della vedova*, un testo di Israel Horovitz – tradotto da Marinella Minozzi – con la regia di Teresa Ludovico.
Lo spettacolo prodotto da Teatri di Bari / Kismet è interpretato da Diletta Acquaviva, Mario Cangiano e Michele Schiano Di Cola. Gli interpreti saranno anche protagonisti dell'incontro che si terrà mercoledì 23 marzo alle ore 18.

TEATRO

I RAGAZZI DELLA NON-SCUOLA TORNANO IN SCENA

I laboratori non convenzionali delle Albe compiono 30 anni

La non-scuola, esperienza di laboratorio teatrale rivolta agli adolescenti e promossa dal Teatro delle Albe di Ravenna, compie 30 anni e riparte dopo due anni di sospensione a causa della pandemia. Fino a venerdì 8 aprile, al teatro Rasi di Ravenna, sarà possibile assistere agli spettacoli preparati dai ragazzi. Il prossimo appuntamento è in programma sabato 19 marzo e vedrà in scena i ragazzi del Liceo Classico "D. Alighieri" e dell'Istituto Magistrale "M. Di Savoia" con *Dopo la tempesta*, ispirato a *La Tempesta* di William Shakespeare.
La non-scuola coinvolge ogni anno circa 300 ragazzi più gli insegnanti, nonostante le difficoltà economiche e organizzative incontrate dagli istituti. Nel 95 percento dei casi questi laboratori sono guidati da ragazzi che sono cresciuti proprio nella non-scuola e che ora vogliono provare a fare del teatro la propria vita. «La non-scuola – si legge nel comunicato stampa – è un laboratorio di teatro nel quale scompaiono i metodi accademici e dove l'idea stessa di uno scambio di emozioni tra pari è già in sé uno spettacolo».
Anche quest'anno, come nel 2017 in occasione di Inferno, Ravenna Teatro proporrà a tutti i partecipanti della non-scuola di partecipare anche a Paradiso, spettacolo che sarà in scena nel programma di Ravenna Festival della prossima estate.

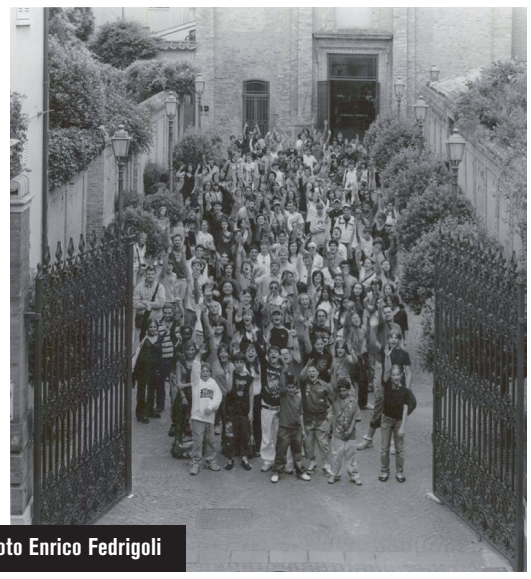


Foto Enrico Fedrigoli

STORIA



LE PASSIONI DI LORD BYRON, AL RASI UN'ALTRA PILLOLA DAL PASSATO DI RAVENNA

Volge al termine la terza edizione di Storie di Ravenna. E il protagonista di questo episodio (lunedì 21 marzo dalle 18 al teatro Rasi) è il geniale e avventuroso poeta inglese Lord George Gordon Byron, la cui vita fu strettamente legata alla città di Ravenna. Ancora una volta si tratterà di un vero e proprio racconto a più voci, corredato di immagini e letture, che vuole arrivare a un pubblico vasto ed essere anche un momento di incontro e condivisione. Con Giovanni Gardini (iconografo, Museo Diocesano di Faenza-Modigliana), Claudia Giuliani (comitato scientifico Musei di Palazzo Guicciolli), Alessandro Luparini (storico, direttore della Fondazione Casa Oriani), Laura Orlandini (storica, Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea in Ravenna e Provincia), Veronica Quarti (storica, collaboratrice di Passato e Presente RaiStoria/Rai3), Angela Schiavina, maestra di cucina. Letture Laura Redaelli, musiche Matilde e Celeste Pirazzini.

INCONTRI LETTERARI

Andrea Pomella con i suoi *colpevoli*

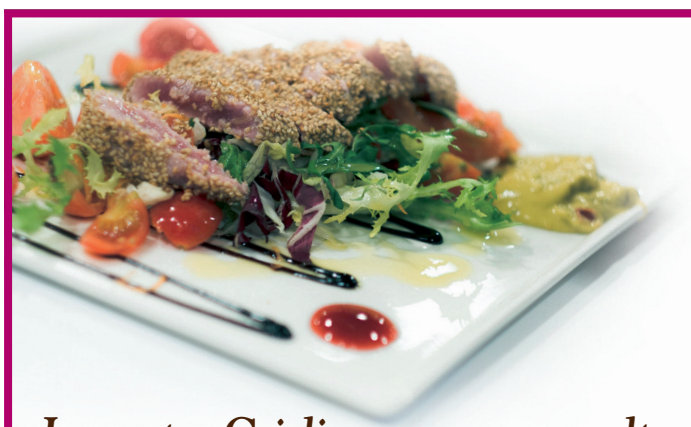
Venerdì 18 marzo alle 18 al Caffè Letterario di Ravenna, in via Diaz, verrà presentato *I colpevoli* (Einaudi), romanzo di Andrea Pomella (sui legami tra un padre e un figlio), uno degli scrittori più significativi di questi anni in Italia, in collaborazione con la rassegna "Il Tempo Ritrovato".
Sarà presente l'autore, in dialogo con Stefano Bon.

Firmacopie di Linda Traversi

Sabato 19 marzo alla libreria Liberamente di Ravenna, in viale Alberti, dalle 17 è in programma il firmacopie di Linda Traversi del suo nuovo *La panchina della cose difficili* (Einaudi Ragazzi),libro di narrativa per ragazzi dai 13 anni, sulla diversità e sulla difficoltà di accettarsi e farsi accettare.

Il *Cuore di polvere* di Stefano Mazzesi

Venerdì 18 marzo dalle 18.30 l'autore ravennate Stefano Mazzesi presenta al Moog di Ravenna (vicolo Padenna) il suo ultimo romanzo noir, *Cuore di polvere*.


MOLINETTO
RISTORANTE PIZZERIA
arte e cucina
La nostra Griglia... come una volta
Cucina romagnola - Specialità pesce
Crudité - Pizza
La passione per il buon cibo

Scarica l'app
e prenota per l'asporto
e anche per la consegna a domicilio
Ravenna - Via Sinistra Canale Molinetto 139/B - Tel. 0544 430248 - info@ristorante molinetto.it
www.ristorantemolinetto.it

IL ROSSO E IL NERO
Opera di Parigi
Il Grande Teatro al Cinema
sab. 19: ore 15.00
Via Ponte Marino 19 • Ravenna Centro
www.cinemamarianiravenna.com • Cinema Mariani-Ravenna
TELEFONA E PRENOTA IL TUO POSTO IN SALA!!!! 0544.37148

VISIBILI E INVISIBILI



Un thriller leggero e divertente, da divano e pop-corn

di **Francesco Della Torre**

***The Weekend Away* (di Kim Farrant, 2022)**
Due care amiche si ritrovano in Croazia per un "weekend away" all'insegna del divertimento: Kate ha appena divorziato, una carta di credito da svuotare e i giri giusti in città, mentre Beth si deve allontanare per la prima volta dalla sua bimba piccola e dal marito con cui non sembra tutto completamente a posto. Una serata da leonesse, abilmente orchestrata da Kate e fatta di ostriche, champagne, incontri maschili, di nuovo alcolici e locali notturni, non può che causare un risveglio mattutino alquanto difficoltoso nel bell'appartamento con terrazza sul mare; ma il vero problema è che Kate è sparita, e Beth non ricorda nulla di ciò che è successo, tranne qualche flash, e che fine possa aver fatto la sua migliore amica. Meno male (forse) che ci sono tassisti gentili e intraprendenti. Il thriller ha così inizio, ed è tutto incentrato sulle ricerche da parte di Beth e del suo compagno di investigazione, per capire cosa abbia causato la sparizione della sua amica.
Thriller leggero, appassionante e divertente, *The Weekend Away* è un film usa e getta che si lascia assolutamente guardare per più di un motivo: innanzitutto è interessante l'attenzione per tutti i personaggi femminili, elemento non nuovo nel cinema dell'australiana Farrant che ha già diretto in ruoli molto caratterizzanti Nicole Kidman e Noomi Rapace; il ritmo è davvero ben dosato, così come suspense e gestione dei numerosi colpi di scena, con solo qualche concessione a dialoghi a volte troppo verbosi e che vogliono aggiungere un'impronta "sociale" di cui una volta tanto non se ne sente necessariamente il bisogno; Leighton Meester, già protagonista di *Gossip Girl*, è una Beth perennemente al centro dell'attenzione narrativa dimostrandosi attrice estremamente credibile; i colpi di scena sono ben dosati e conducono alla soluzione della vicenda in modo verosimile e sorprendente, senza voler esagerare.
Ci sono molti elementi al limite dell'inverosimile e personaggi non del tutto credibili, specialmente legati alle indagini ufficiali, ma questo film non vuole essere altro che intrattenimento purissimo e per divertirsi non bisogna pretendere un realismo che non può e non vuole essere caratteristica del film, che dura non a caso un'ora e mezza per non temere di essere "frainteso" in divertimento in "senso cinematografico", visto che la vicenda è di per sé angosciante.
Menzione speciale e finale alla location, una città immaginaria che è fusione di tre bellissime realtà croate quali Spalato, Dubrovnik e Zagabria, mostrate nei loro monumenti e bellezze nascoste.
In definitiva, un film che riesce nel suo intento, che va gustato possibilmente con un mega vascone di popcorn, accompagnato da qualche birra, senza però esagerare perché poi rischiate di... perdervi.
Su Netflix.

FIORI MUSICALI



Siamo arrivati a bandire i compositori russi...

di **Enrico Gramigna** *

Dunque alla fine siamo arrivati a questo. Certo, il periodo è orribile, funestato da bollettini quotidiani che ci ricordano quanti bambini sono spirati sotto le bombe. E non c'è cosa più odiosa che pensare a quei gracili corpi che avrebbero meritato la possibilità di vedere l'alba di un futuro migliore.
Ecco, se ci fosse stato qualche dubbio prima, ora è chiaro che il futuro migliore sia un'utopia destinata a rimanere tale ancora per molto tempo e non solo per i disastri bagnati dalle acque del Ponto Eusino, ma anche per la miopia delle persone. Lontana è l'idea di voler prendere posizione su un evento così grande, terribile e odioso come la guerra, ma è giunto il momento, invece, di denunciare con viva forza la cecità che da essa si sta spandendo sulla comunità culturale. Non che prima non ci fossero le avvisaglie, per carità, ma si è finalmente arrivati a bandire la musica russa dalle sale da concerto. Si badi, però, non ci si riferisce qui al singolo musicista che, per qualche motivo, dopo aver dimostrato di sostenere la politica russa negli anni passati, non se ne allontana denunciando la mostruosità degli eventi di cui siamo oggi testimoni. No, qui ci si riferisce alla musica composta da tutti i compositori russi in quanto tali. Caikovskij, Mussorgskij, Shostakovic, per esempio. Gente che nella migliore delle ipotesi ha abbandonato questo mondo da svariati decenni.
Con questo becero revisionismo allora non sarebbe peregrino evitare anche le sinfonie di Brahms e Schumann perché i tedeschi erano il nemico fino al '45. O cestinare le opere di Mozart e i quartetti di Haydn perché il Piave mormorava. In effetti, però, ci sarebbe da evitare anche la musica francese a causa di colui che finì i suoi giorni a Sant'Elena, basta Ravel e Debussy. Se poi si vuole andare ancora più indietro con la memoria, forse gli unici compositori "leciti" rimangono quelli scandinavi.
È chiaro come questo giochino sia paragonabile al capriccio di un bambino. Purtroppo ormai è questo ciò cui è regredita l'umanità, dominata a tutti i livelli da puerili atteggiamenti. Ciò non può far altro che riversarsi sull'arte, che della società in cui vive è espressione e specchio.
C'è solo una via per uscire da questa situazione, ricominciare a usare davvero la testa, purtroppo però, appare sempre più chiaro che chi dovrebbe "averla sulle spalle" la usa solo per poggiarci sopra il cappello.

* *musicista e musicologo*

NdL - Nota del Lettore



Per chi ama il noir, ma non il politically correct

di **Federica Angelini**

A chi ama il noir e il giallo, ma è stanco di poliziotti e vicecommissari più o meno politically correct, il consiglio è di leggere *Fuoco* di Enrico Pandiani, per la collana di Rizzoli. Altro tassello che si aggiunge al genere nel capoluogo piemontese (insieme agli ottimi Davide Longo e Christian Frascella di Einaudi che da qualche anno ormai ci raccontano la città sabauda sotto nuove angolature),
Pandiani porta in scena un quartetto di personaggi che sarà difficile dimenticare. Anche se lo schema con cui si possono descrivere è fin troppo geometrico – due donne, due uomini, due bianchi, due di origini africane di cui un omosessuale – i caratteri non sono banali e le loro storie, soprattutto, uniche. Fanno mestieri diversi e "normali" – come i ristoratori o i meccanici di auto di lusso – ma condividono un pezzo di passato che il lettore si trova a scoprire a brandelli, per gradi, insieme alle persone che li circondano: sono fuggiaschi. I loro destini si sono incrociati per un caso fortuito mentre venivano tradotti da Lione al carcere e da vent'anni le loro vite sono indussolubilmente legate tra loro.
Ed è solo il ricatto di un misterioso personaggio che li costringe a un'indagine fuori dagli schemi. In palio c'è la loro stessa libertà, per ottenere la quale devono risolvere un enigma che svela un intreccio di corruzione e malaffare.
Chi è il vero criminale? Che cosa e chi dobbiamo più temere nel mondo in cui viviamo? La riflessione sul tema della giustizia, della legalità e dell'etica pur permeando il romanzo non fornisce risposte pronte all'uso e soprattutto non diventa mai predominante sull'intreccio, la storia e la vera e propria avventura. In un gioco di tempi tra il prima e l'adesso, il detto e il non detto, ci affezioniamo ai quattro e seguiamo le loro gesta, ascoltiamo e condividiamo i pensieri di quello che è il capo, Max Ventura, il più anziano e il punto di riferimento.
Ma ci sono Vittoria e sua figlia, Abdel, Sanda. La città in cui si muovono è quanto mai contemporanea e innestata in una rete più ampia, la Francia è vicinissima, ma nemmeno l'Africa appare troppo lontana.
All'indagine sul campo si affianca quella virtuale, ogni passo apre una finestra su un mondo di malaffare che tocca, neanche a dirlo, i più deboli e fragili. E in tutto questo c'è chiaramente l'amore per il genere, per l'affabulazione, per il racconto, per i dialoghi, per la battuta quando serve.
I quattro promettono di diventare protagonisti seriali e in effetti l'auspicio è che questo possa essere solo un inizio per una serie di avventure in grado di raccontarci il marcio che si annida dove troppo spesso non vogliamo guardare senza perdere il gusto dell'azione e del colpo di scena.
Per gli appassionati, disponibile anche in audiolibro per la voce di William Angiuli.

FULMINI E SAETTE

"Attorno" (Ravenna) di **Adriano Zanni**



IL COLORE DEL VINO

Giallo paglierino o rosso rubino? Meglio fidarsi di naso e palato...

L'nalisi del colore serve a poco: non a caso per non farsi condizionare ci sono i "bicchieri neri"

VINI DI ROMAGNA

Viaggio nel mondo del vino regionale fra denominazioni di origine e vitigni autoctoni



*di **Fabio Magnani** Selezionatore di vini a livello nazionale e internazionale, esperto di vigne e vignaioli, cantine ed etichette.*

Come molti di voi appassionati sapranno, il colore, è uno dei passaggi dell'esame organolettico del vino. Ci sono regole, infatti, seguite dai sommelier per meglio decifrare le tonalità del liquido vinoso. Oggi, però, che l'offerta lega i vini anche allo stile del produttore e non più solo al territorio, è più difficile leggere un vino dal solo esame visivo.

Questa, l'introduzione. La premessa, invece, sarà da parte mia ancora più chiara e fondamentale per comprendere quanto leggerete. Ho sempre affermato, già in tempi non sospetti, che l'analisi del colore del vino serve a ben poco se non a darvi delle conferme di ciò che avete, prima, percepito al naso e al palato. Non crediate, insomma, di capire un vino solo dal colore. La tinta può trarre in inganno.

Detto questo, partiamo dalle basi: giallo paglierino e rosso rubino. Da qui le sfumature delle tonalità s'intrecciano e si combinano nei nostri occhi e talvolta potrebbero creare confusione nella mente di chi degusta. L'assaggio non è arte ma scienza memorizzata, quindi, quanto segue è per soddisfare le vostre curiosità.

Dovete capire se il colore coincide con la tipologia del vino e con la sua annata. Un Trebbiano di Romagna 2021 non avrà lo stesso colore di un'Albana passita. Ciò vuol dire che se il Trebbiano è paglierino con riflessi verdognoli potete stare tranquilli; se invece ha il colore di un passito, dobbiamo farci qualche domanda.

Il vino deve essere limpido, privo di sospensioni e velature. Se piegando il calice su una superficie bianca la luce si rifrange regalando un senso di bellezza, i sommelier definiranno il vino "brillante". E qui abbiamo il primo problema. Se il vino fosse un Trebbiano macerato e l'Albana solo una vendemmia tardiva? E se la vinificazione fosse quella "ancestrale" dove è prevista la presenza di sospensioni dei lieviti, come facciamo? Capite, ora, il motivo della mia premessa. Finché non hai capito che vino stai degustando e non lo hai prima annusato e assaggiato, il colore serve a poco. Non a caso esistono i "bicchieri neri" che servono proprio per non farsi condizionare dal colore stesso.

Ora, invece, per gli ostinati osservatori del colore svelerò un trucco da prendere sempre con il beneficio del dubbio. Siete voi, un vino bianco, il foglio, dove inclinerete il bicchiere, e una fonte luminosa. Vedrete tre colori riflettersi nel foglio bianco.

Uno è centrale, l'altro nella zona più sottile verso l'unghia e infine un terzo colore nei margini del-

LO STAPPATO

A cura di **Fabio Magnani**

Analizziamo il colore di un trebbiano

Analizziamo il colore del "Romagna Doc Trebbiano Le Coste" 2020 di "Podere dal Nespoli".
Colore giallo paglierino, molto trasparente, che significa che non ha sospensioni, e di media brillantezza, quindi quando lo guardo: mi piace abbastanza.
Vediamo il riflesso sul foglio bianco. Nella parte dell'unghia si nota un accenno appena verdolino, nella parte centrale risponde al paglierino di cui sopra mentre, ai lati, una nota di giallo più intensa. Corrisponde esattamente con l'analisi al naso e al palato. Odori di erbe aromatiche che regalano ancora un ricordo di freschezza – vedi il colore sull'unghia -, il frutto comincia a virare sulla maturità – il colore ai lati, ovvero, quello che sarà - e mantiene ancora un accenno un po' citrino – vedi la colorazione al centro, come è oggi - guarda caso al palato fa eco una buona freschezza acida che comincia comunque a essere più gentile.
Complicato vero? Fidatevi di naso e palato perché la vista delle volte inganna.



THE BREAK FAST®
FORNO PASTICCERIA
CIOCCOLATERIA



puoi venire a trovarci presso i nostri punti vendita:

RAVENNA
viale Alberti 42
via Mazzini 47

tel.
0544.401946

MARINA ROMEA
via dei Lecci 7

Azienda Agricola
Longanesi Daniele "Bursôn"

Fondo Longanesi
terre in cui è stato salvato il
BURSÔN
COMUNE DI BAGNACAVALLO · PROLOCO · CONSORZIO "IL BAGNACAVALLO"
2004

Produzione e vendita vino

BAGNACAVALLO (Ra)
Via Boncellino, 114
tel. e fax **0545 64224**
cell. **339 3046703**
dlonganesi@email.it
www.longanesiburson.com



RAMBËLA'

AFFINAMENTO
Acciaio

DENOMINAZIONE
Vino Spumante

GRADAZIONE ALCOLICA
Vol 12%

TIPOLOGIA
Frizzante, Secco

VITIGNO
Famoso 100%

COLORE
Giallo paglierino

PROFUMO
Sentori di frutti bianchi come mela, pera e pesca a pasta bianca si rincorrono con quelli floreali di rosa e biancospino

GUSTO
La pienezza del frutto è ben equilibrata con una nota sapida che dona freschezza; il finale leggermente amarognolo rende desiderabile la beva

RICONOSCIMENTI



ECCO I 25 VINI ROMAGNOLI MIGLIORI DEL 2022 SECONDO I SOMMELIER

Sono stati premiati il 5 marzo a Riccione, alla prima edizione di "Esperienze di Vitae", i 71 produttori di Emilia, Romagna e Marche che hanno ottenuto le prestigiose "Quattro Viti", il massimo punteggio attribuito dai sommelier nell'edizione 2022 della guida *Vitae*, a cura dell'Ais (Associazione Italiana Sommelier).
Ecco i vini vincitori realizzati nelle tre province della Romagna, 25 in tutto: il Remel 2018 di Ca' di Sopra (Marzeno); l'albana passito Arrocco 2019 della Fattoria Zerbina (Marzeno); il trebbiano Tera Colli di Faenza del Fondo San Giuseppe (Brisighella); il sangiovese Serra Il Beneficio Riserva 2017 di Costa Archi (Castel Bolognese); il Domus Caia Riserva 2018 di Ferrucci (Castel Bolognese); il Corallo Rosso di Gallegati (Faenza); l'albana Sabbia Gialla della Cantina San Biagio Vecchio (Faenza); il sangiovese Calisto Riserva 2018 di Stefano Berti (Forlì); il Raggio Brusa Riserva 2018 di Condé (Predappio); il sangiovese Le Lucciole Riserva 2018 di Chiara Condello (Predappio); il sangiovese Vigna del Generale Riserva 2018 della Fattoria Nicolucci (Predappio); Il Sangiovese 2020 di Noelia Ricci (Predappio); il Maestroso Riserva 2017 di Sadivino (Predappio); il Cesco 2019 della Tenuta Piccolo Brunelli (Galeata); il Notturno 2019 di Drei Donà - Tenuta La Palazza (Forlì); il Baravelli vermouth bianco di Calonga (Forlì); l'albana passito 2018 di Raffaella Bissoni (Bertinoro); l'albana secco I Croppi di Celli (Bertinoro); l'albana secco Cleonice 2019 di Fiorentini (Castrocaro); il sangiovese Ombroso Riserva 2018 di Giovanna Madonia (Bertinoro); il sangiovese P. Honorii Riserva 2017 della Tenuta La Viola (Bertinoro); il Famous 2020 della Tenuta Santa Lucia (Mercato Saraceno); il sangiovese superiore San Vicinio Quartosole Riserva 2018 della Tenuta Casali (Mercato Saraceno); il Rebola Colli di Rimini di Enio Ottaviani (San Clemente); il Rubicone rosso "A" di Villa Venti (Roncofreddo).

COSE BUONE DI CASA

A cura di **Angela Schiavina**



Un gustoso spezzatino con cardi e patate

Ecco la ricetta per un gustoso spezzatino di pollo con cardi e patate.

Ingredienti (6 porzioni): *500 grammi di latte; 450 grammi di patate; 6 coscie di pollo disossate senza pelle; 3 coste grandi di cardo; 1 porro piccolo; limone; olio extravergine d'olive; alloro; aglio; sale grosso; pepe.*

Preparazione: *tagliate le coscie in tocchetti per farne uno spezzatino. Mondate le patate, tagliatele a cubi di 1 cm; ponetele in una ciotola con acqua per non farle annerire.*
Mondate anche le coste del cardo con un pelapatate immergendole via via in acqua e limone per non farle annerire (il cardo ha proprietà simili a quelle del carciofo: ricco di ferro, si ossida facilmente a contatto con l'aria); riducetele a cubi di 1 centimetro.
Mondate il porro, dividetelo a metà per il lungo, poi tagliatelo a fettine sottili. Unite in una casseruola a bordi alti un filo di olio, 2 foglie di alloro, uno spicchio di aglio con la buccia e le patate a cubetti; rosolate per 1', poi aggiungete il porro e il cardo e soffriggete per altri 2'. Eliminate l'aglio dalle verdure, copritele con il latte, aggiungete una piccola presa di sale e un pizzico di pepe e cuocete a fuoco basso per 10'.
Unite i tocchetti di pollo e proseguite la cottura per 30'. Servite caldo.

l'immagine che si riflette nel foglio. La lettura in questo caso è la seguente: vedi la vita passata del vino osservando la punta, com'è oggi al centro e come sarà ai lati.

Nei vini rossi è diverso. Il riflesso centrale ti svela com'è oggi e, ai lati, la tendenza futura. I riflessi esterni nei rossi rappresentano la tendenza del vino. Se la luce riflette sul foglio un colore ancora violaceo indica una tendenza alla freschezza. Da qui i ragionamenti per comprenderne l'età e cosa succederà; un'equazione, questa, che nulla vale senza l'esame olfattivo e gustativo.

Attenzione agli inganni. Ci sono vini con colori cupi e meno piacevoli alla vista ma comunque ottimi e, di contro, ci sono tinte vivaci, che regalano fascino al vino anche se poi, all'assaggio, risulteranno pessimi.

Fate tesoro di alcune informazioni: età del vino, stile di vinificazione e zona di provenienza. Uno Chardonnay della Sicilia sarà più colorato dello stesso se vinificato in Romagna. È il territorio che fa la differenza in questo caso. Il colore, in Sicilia, avrà probabilmente una tonalità che tenderà al giallo intenso e una fittezza maggiore di colore, invece che un paglierino di minore intensità. In questo caso, occorre essere bravi a leggere le sfumature per capire l'età ma sarà la freschezza di certi odori al naso e il gioco acido al palato a dare conferma di quanto visto.

Chiudiamo con la nota dolente: gli archetti o lacrime, chiamatele come volete. Sono gli archetti che scendono dalle pareti del bicchiere e sono legate alla quantità di alcol nel vino. Mai la glicerina! La lenta discesa degli archetti, in realtà, indica la persistenza al palato. Ma questo è un altro modo di leggere il bicchiere.

CONAD
PUNTA MARINA TERME - SANT'AGATA SUL SANTERNO

APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE FESTIVI

Pescheria - Rosticceria - Macelleria
Panetteria - Frutta - Verdura
Pet Shop e tante altre novità



CONAD
PUNTA MARINA TERME
Viale Navigatori 88 - tel. 0544 437014

Persone oltre le cose

CONAD SPESA FACILE
SANT'AGATA SUL SANTERNO
Via San Vitale 3 - tel. 0545 45240

UN SEMPLICE ESAME
PUÒ SALVARE I TUOI CAPELLI



Un servizio completo ed altamente professionale
per risolvere problemi del cuoio capelluto e dei capelli,
nell'uomo e nella donna

Calvizie androgenetica, perdita dei capelli, chirurgia,
trapianti, autotrapianti **con metodi innovativi (FUE)**

Esami del capello, del cuoio capelluto ed esami tricologici
per scoprire lo stato di **salute dei propri capelli**

Parrucche di capelli naturali anche personalizzate,
parrucche per chemioterapia, prodotti tricologici,
protesi anticalvizie, prodotti specifici naturali
per piccoli inestetismi

Sistema Capelli Naturali M&G:
brevetto che integra capelli naturali in modo graduale
e senza alcun intervento invasivo, per ottenere un
risultato estetico eccellente.

Con il **Sistema Capelli Naturali M&G** rimediamo ad
ogni genere di calvizie (alopecia, traumi, ustioni,
interventi chirurgici, malattie, calvizie androgenetiche)

Check-up gratuito, consulenze tricologiche,
extension, protesi capillari

Parrucche per chemioterapie in collaborazione con **A.I.L. RAVENNA**
CON UN CONTRIBUTO REGIONALE DI € 400.000



NOI TI POSSIAMO AIUTARE!

Telefonaci, non costa niente

SERVIZI DI CHIRURGIA

BOTULINO
Tossina botulino viso
Iperidrosi ascelle e mani
Mesobotox

FILLER
Acido januronico rivitalizzante
Acido januronico antirughe
Acido januronico volumizzante
Radiesse
Biorivitalizzanti
Filler labbra e intimo

VISO CORPO
Radiofrequenza
Scleloranti

NEEDLING
TATUAGGIO MEDICALE
Biorivitalizzazione full face

BIORIVITALIZZAZIONE CUTANEA

GEL PIASTRINICO

CHIRURGIA ESTETICA
Blefaroplastica superiore
Blefaroplastica inferiore
Lipofilling
Liposcultura
Chirurgia intima

INNESTI
Eterologo/Bioingegnerizzato
Autologo

NUTRIZIONE

PICCOLI INTERVENTI
Asportazione neoformazioni
Interventi di piccola chirurgia
Chirurgia onco cutanea
Biopsie - Esame istologico

FERITE
Presa in carico persona assistita
Medicazioni semplici/avanzate
Rimozione asportativa
Terapia compressiva
Bende medicate
Terapia a pressione negativa

BAYERMANN
CENTRO TRICOLOGICO EUROPEO

Da 35 anni al vostro servizio.

Centro Bayermann M&G di Ravenna
Viale della Lirica, 21 - Tel. 0544 40 30 14
Cesena - Forlì - Rimini (Linea Diretta) Tel. 335.6081505
ravenna.bayermann@gmail.com - bayermann.it